



ETRA

Futuro sostenibile

Sede legale : Bassano del Grappa
Partita IVA e cod. fiscale 03278040245
Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione informativa generale.....	4
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	20
Gestione dei principali rischi e incertezze	31
Altre informazioni	33

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo.....	35
Stato patrimoniale passivo	36
Conto economico	37
Rendiconto finanziario.....	38

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e principi di redazione del bilancio.....	39
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	45
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	57
Commento alle voci del conto economico.....	67
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del codice civile.....	83
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.....	84

ORGANI DELLA SOCIETA'

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Montagner Cristiano	Presidente
Andretta Cristian	Componente
Campagnolo Roberto	Componente
Cogo Mirella	Componente
Costa Giuseppe	Componente
Maccarrone Katia	Componente
Masin Riccardo	Componente
Oro Mario	Componente
Patron Mirko	Componente
Segato Lorenzo	Componente
Tonin Paolo	Componente
Toninato Alessandro	Componente
Zampieron Tiziano	Componente
Zaramella Ferdinando	Componente
Cavallari Massimo	Componente revisore

CONSIGLIO DI GESTIONE

Levorato Andrea	Presidente
Carraro Enzo	Componente
La Torre Gianluca	Componente
Polato Mario	Componente
Zoccali Antonia	Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Baldovin Orietta	Presidente
Magnan Antonio	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & ToucheSpa

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo;
- il Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Il Consiglio di Sorveglianza in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017. L'attuale Consiglio di Gestione è stato nominato il 17 luglio 2017. Gli attuali organi societari restano in carica fino al 30 giugno 2018.

In data 16 luglio 2014, Etra ha emesso strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati. In virtù di tale fatto, con provvedimento del 6 novembre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto che Etra Spa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del medesimo decreto.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo

2525 c.c.):

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2017 pari a 1,04, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda, rafforzata nel 2016 dall'importante miglioramento strutturale originato dalla fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali.

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA* su oneri finanziari, è superiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:

Il rapporto fra EBITDA sugli oneri finanziari pari a 35,8 per l'esercizio 2017, risulta essere superiore a quello stabilito nei covenants.

* Le linee guida Utilitalia prevederebbero il fatturato

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;

	- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; - Regolamento gare on-line; - Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; - Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.
<i>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)</i>	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO DIA – internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo.
<i>Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)</i>	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: - il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); - il Codice etico aziendale; - il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; - il Programma per la trasparenza e l'integrità; - il Piano Triennale di prevenzione della corruzione; - la Politica per la prevenzione della corruzione; - il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing); - la Carta del servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; - il Regolamento del Servizio idrico integrato; - il Regolamento di fognatura e depurazione.
<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d).</i>	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Evoluzione normativa nell'anno 2017 in materia di servizi pubblici e di società in house

Con il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 sono state adottate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSPP). Con tale ultimo decreto è stata data attuazione agli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015 (c.d. "Legge Madia") che ha delegato il Governo alla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, e ciò al fine di perseguire obiettivi di trasparenza, semplificazione normativa e razionalizzazione delle risorse pubbliche. Si riportano di seguito le principali modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. n. 100 del 2017 al testo del D.Lgs. 175/16:

- l'attività di autoproduzione di beni e servizi può essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, comma 2, lett. d) D.Lgs. n.175/2016);
- sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, commi 7 e 8, D.Lgs. 175/2016);
- le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da

amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo di procedure di mobilità e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese di personale (artt. 12-19 D.Lgs. 175/2016);

- le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2 lett. a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione dell'art. 16, (le ai sensi del quale nelle società in house oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dagli enti pubblici soci (art. 4, comma 9bis, e art. 16 D.Lgs. 175/2016);
- proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute (art. 24 D.Lgs. 175/2016);
- proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze (art. 25 D.Lgs. 175/2016);
- fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria (art. 26 D.Lgs. 175/2016).

Si segnala che, a compimento del procedimento di revisione statutaria, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2017 Etra ha adeguato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/16, il proprio Statuto ai dettami del medesimo decreto, in particolare agli artt. 11 e 16.

Nel corso del 2017 è stato emanato il D.Lgs. n. 56/2017 (cosiddetto "decreto correttivo"), che ha apportato numerose modifiche, sia di carattere formale che sostanziale, al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016). Si segnalano:

- definizioni: l'art. 4 del decreto correttivo interviene sull'art. 3 del Codice dei contratti pubblici introducendo, tra le altre, le definizioni di "lavori di categoria prevalente" e "lavori di categoria scorporabile". Viene inoltre definita l'attività di manutenzione, distinguendo tra manutenzione ordinaria e straordinaria;
- progettazione: con le modifiche introdotte dagli artt. 12-14 del decreto correttivo, diviene obbligatorio per le stazioni appaltanti utilizzare le tabelle dei corrispettivi approvate con D.M. Giustizia del 17 giugno 2016. Sono inoltre previste maggiori tutele economiche per i progettisti, come l'obbligo delle stazioni appaltanti di pagarli a prescindere dall'ottenimento di finanziamenti per l'opera progettata o il divieto di sostituire il corrispettivo con forme di sponsorizzazione o di rimborsi. In particolari ipotesi è poi introdotta la possibilità di redigere il "documento di fattibilità delle alternative progettuali", consistente nella prima fase di elaborazione progettuale (artt. 21, 23 e 24 del Codice dei contratti pubblici);
- affidamento diretto: l'art. 25, comma 1, lettera b1), del decreto correttivo sostituisce alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 36 ("Contratti sotto soglia") le parole "adeguatamente motivata" con le parole "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";
- appalto integrato: l'art. 38 del decreto correttivo introduce la possibilità di affidare all'impresa di costruzioni anche la progettazione, ponendo a base di gara il progetto definitivo, nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori ovvero in caso di affidamento dei lavori mediante procedura di partenariato per l'innovazione o di dialogo competitivo (art. 59 del Codice dei contratti pubblici);
- commissioni di gara: l'art. 77 del Codice dei contratti pubblici viene modificato dall'art. 46 del decreto correttivo nel senso che, per i lavori inferiori a 1 milione di euro, nonché per quelli che non presentino particolari difficoltà e per i contratti di servizi e forniture sotto la soglia comunitaria, il Presidente della commissione giudicatrice non può essere scelto all'interno dell'amministrazione ma deve invece essere nominato tra gli esperti iscritti all'albo tenuto dall'ANAC. Inoltre, al fine di evitare eventuali conflitti di interesse per i commissari, viene aggiunto un secondo periodo all'art. 77, comma 4, del Codice che prevede una valutazione, gara per gara, rispetto alla nomina del responsabile del procedimento quale membro della commissione giudicatrice;

- soccorso istruttorio: con le modifiche introdotte dall'art. 52 del decreto correttivo, è eliminato dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici il riferimento al pagamento della sanzione in caso di presentazione di un'offerta incompleta da parte del concorrente e viene prevista esclusivamente l'esclusione dalla procedura in caso di mancata regolarizzazione documentale da parte del concorrente;
- criteri di aggiudicazione: in relazione al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, è introdotto un tetto massimo del 30 per cento per il punteggio economico. È altresì modificata la possibilità di utilizzo del prezzo più basso: per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo e con applicazione obbligatoria dell'esclusione automatica; per i servizi e le forniture di importo inferiore a 40.000 euro e per gli stessi affidamenti aventi un valore massimo inferiore o pari alla soglia comunitaria, soltanto se caratterizzati da elevata ripetitività e fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico oppure a carattere innovativo (art. 95 del Codice);
- subappalto: l'art. 69 del decreto correttivo elimina la norma che prevedeva la possibilità di procedere al subappalto soltanto in caso di indicazione espressa nel bando di gara. Viene inserita un'ulteriore ipotesi di esclusione dal novero dei contratti di subappalto per le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. Infine, è inserito l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori in sede di offerta nel caso di attività esposte a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 105 del Codice);
- modifiche del contratto: l'art. 70 del decreto correttivo introduce la possibilità di modificare il contratto senza necessità di una nuova procedura in caso di contratti entro le soglie di cui all'articolo 35 del Codice e quando ci si ritrovi entro il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali, senza comunque alterare la natura complessiva del contratto (art. 106 del Codice);
- termini di pagamento: l'art. 77 del decreto correttivo fissa in quarantacinque giorni il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto (art. 113-bis del Codice);
- poteri dell'ANAC: l'art. 211, comma 2, del Codice prevedeva che l'ANAC potesse "raccomandare" alla stazione appaltante di correggere eventuali atti illegittimi, sanzionando l'eventuale inadempimento con una sanzione (da un minimo di euro 250,00 ad un massimo di euro 25.000,00). Il correttivo introdotto dall'art. 123 del decreto in commento elimina questa norma.

Durante l'anno 2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato un copioso numero di provvedimenti. Si segnalano:

- la delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 (*Linee guida n. 7*), che disciplina il procedimento d'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Tale norma ha, infatti, istituito presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo. Con la successiva delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, le suddette linee guida sono state aggiornate al D.Lgs. 56/2017;
- determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017, con cui sono state approvate le "*Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, recante: «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di Governo e i titolari di incarichi dirigenziali»*", come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016";
- delibera n. 950 del 13 settembre 2017 (*Linee guida n. 8*) relativa al ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili;

- delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017 (*aggiornamento delle Linee guida n. 3*) contenente le disposizioni sulla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni.

Sulla scia dei recenti indirizzi interpretativi in relazione all'ambito di applicazione delle disposizioni poste a tutela dell'esigenza di contenimento dei fenomeni corruttivi (cfr. L.n.190/2012), esteso ad Etra Spa in quanto società in house, è proseguita l'attuazione delle disposizioni normative anticorruzione, con attivazione di vari fronti.

È stata effettuata la revisione periodica del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC). Le misure di prevenzione sono state oggetto, nel corso del 2017, di un attento monitoraggio che ha portato all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e all'approvazione, con deliberazione del Consiglio di Gestione del 5 marzo 2018, del nuovo Piano per il triennio 2018-2020.

Nella corso del 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Gestione della Società i seguenti documenti:

1. Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici di gara (seduta del 6 febbraio 2017);
2. Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa (seduta del 10 aprile 2017);
3. Linee guida per la definizione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (seduta del 24 luglio 2017). Dette linee guida sono state predisposte alla luce dell'analisi dei rischi corruttivi cui potrebbe essere esposta la società, tenendo conto delle indicazioni fornite da ANAC con la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ed in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 8 della L. 192/2012 e s.m.i.;
4. Politica di Prevenzione della Corruzione: nella seduta del 24 luglio 2017 è stato approvato il documento denominato: "*Politica di prevenzione della corruzione*", ex art. 1, comma 7, L. 190/2012;
5. Regolamento sulle segnalazione degli illeciti e irregolarità: nella seduta del 2 ottobre 2017 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità che si verifichino internamente alla gestione societaria, c.d. "Whistleblowing", ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"), come introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012. Etra Spa, quale società a totale partecipazione pubblica, intende assicurare adeguata tutela ai propri dipendenti che intendano segnalare comportamenti irregolari, di carattere corruttivo o di mala gestio, conformandosi, altresì, a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)". Tale documento invita, tra l'altro, ad estendere l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale e locale;
6. Codice di Comportamento: nella seduta del 2 ottobre 2017 è stato approvato il Codice di comportamento per i dipendenti, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di Etra Spa sono tenuti ad osservare. Pur non essendo Etra Spa soggetta alla diretta applicazione del DPR 16 aprile 2013, n. 62, si è ritenuto opportuno l'adeguamento ai principi contenuti nel predetto DPR, in virtù del fatto che Etra è società in house e che soci di Etra sono amministrazioni pubbliche soggette all'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli "enti di

diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, viene chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici". Nel 2017 è proseguito il percorso intrapreso da Etra nell'anno precedente, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs.231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2016, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza settimanale, operando collegialmente fino ad aprile del 2017 allorché il terzo componente, l'ingegnere ambientale Maria Pia Ferretti, è stata costretta a dare le dimissioni dal predetto incarico. Da tale data l'OdV composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, ha svolto la propria opera attivando i flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, attualmente tutti ancora in essere.

Per l'anno 2018, una volta iniziato ad approntare il nuovo Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, ancora in fase di gestazione alla data di predisposizione del presente documento, si provvederà, tra l'altro, alla ricognizione sui dati del bilancio 2017, alla ricognizione sullo stato di applicazione del D.Lgs. n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), che successivamente all'emanazione della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205 ha mutato la propria denominazione in "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" (ARERA), ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Nel 2015 la deliberazione 664/2015/R/IDR ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato (SII) per il quadriennio regolatorio 2016-2019 e nel 2016 per Etra la proposta tariffaria presentata dal Consiglio di Bacino Brenta all'AEEGSI è stata approvata con deliberazione 325/2016/R/IDR mantenendo la facoltà per il gestore di rideterminare i valori dell'incremento tariffario per le annualità 2018 e 2019 secondo regole e procedure definite nella deliberazione 918/2017/R/IDR.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2017 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che, ricordiamo, è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Nel corso del 2017 l'AEEGSI ha emanato una serie di provvedimenti tra cui la deliberazione 665/2017/R/IDR riguardante i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), la deliberazione 897/2017/R/IDR contenente le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati e la deliberazione 917/2017/R/IDR, con cui ha regolato la qualità tecnica (RQTI) definendo livelli minimi e obiettivi nel servizio idrico integrato tramite l'introduzione di standard specifici, standard generali e prerequisiti.

Si riporta l'elenco dei provvedimenti pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Deliberazione 39/2017/E/COM**

Iscrizione dell'Organismo Istituto Nazionale per la Mediazione e l'Arbitrato - INMEDIAR nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità, ai sensi della "Disciplina di prima attuazione dell'articolo 141-decies del Codice del consumo in merito all'elenco degli organismi ADR dei settori di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico", allegato A alla deliberazione 620/2015/E/com.

- **Deliberazione 43/2017/R/idr**

Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr.

- **Deliberazione 89/2017/R/idr**

Il presente provvedimento chiude l'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/idr, approvando la Relazione contenente la descrizione delle risultanze emerse dall'analisi dei Programmi degli Interventi del servizio idrico integrato elaborati con riferimento al primo e al secondo periodo regolatorio, nonché l'illustrazione di una prima ipotesi di indicatori per la rappresentazione della situazione infrastrutturale del settore idrico.

- **Deliberazione 90/2017/R/idr**
Avvio di un procedimento per regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, individuando tra l'altro, un sistema di indicatori funzionali alla misura delle criticità infrastrutturali e operative del servizio medesimo.
- **Deliberazione 622/2017/E/idr**
Avvio di un procedimento per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità tramite un percorso graduale, prevedendo altresì l'avvalimento di Acquirente Unico in relazione alle attività connesse al servizio di call center, alla gestione efficiente dei reclami e delle controversie insorte tra gli utenti e i gestori del servizio idrico integrato e al servizio di conciliazione online.
- **Deliberazione 665/2017/R/idr**
Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- **Deliberazione 704/2017/R/idr**
Avvio di un procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.
- **Deliberazione 897/2017/R/idr**
Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.
- **Deliberazione 900/2017/R/idr**
Estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico al settore idrico, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 622/2017/E/idr. Con il presente provvedimento viene confermato l'avvalimento dell'Acquirente Unico anche per il settore idrico e approvato il progetto per l'estensione delle attività dello Sportello al settore idrico con riferimento al servizio di *Contact center*, gestione dei reclami, servizio di conciliazione online, procedure speciali previste per gli utenti del servizio idrico integrato.
- **Deliberazione 917/2017/R/idr**
Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi e obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:
 - i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
 - ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
 - iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- **Deliberazione 918/2017/R/idr**
Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. Il presente provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'AEEGSI (ora ARERA, di seguito definita anche come l'Autorità) predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2016, potendo beneficiare del regime semplificato previsto dal TIUC, ai sensi dell'art.1.2 della delibera n. 137/2016. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 6 febbraio 2018, in deroga al termine dei 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio di riferimento, come sarebbe previsto dall'Art. 30.1 del TIUC, a causa della ritardata apertura del portale di raccolta da parte dell'Autorità.

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo. Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

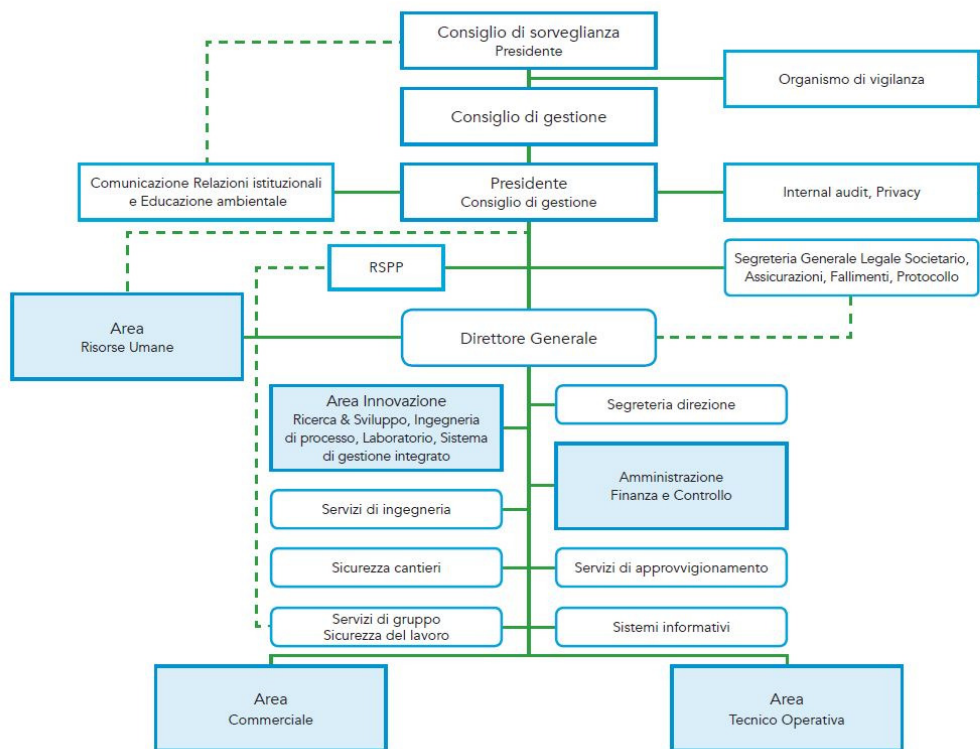
Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Le stesse disposizioni normative sono state mantenute anche negli anni 2016 e 2017.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2017, dei 51 Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di riscossione, 49 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 04/09/2017, è rappresentabile come riportato di seguito:



Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 887 unità, rispetto alle 858 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 29 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 1 assunzione obbligatoria ai sensi della legge 68/1999;
- N. 19 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati negli anni 2015, 2016 e 2017;
- N. 4 assunzioni per aggiudicazione servizio di raccolta del Comune di Cervarese Santa Croce;
- N. 62 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro), per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive) e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni.
- N. 57 cessazioni: dimissioni per pensionamento (n.21 dipendenti), dimissioni volontarie (n.9 dipendenti), licenziamenti (n.2 dipendenti), contratti a termine (n. 25 dipendenti) per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 830,75 unità dell'anno 2016 a 845,03 unità nel 2017 (+1,72%). Il costo medio 2017 per dipendente è pari a € 48.964 annui, con un incremento dell'1,94% rispetto al dato del 2016 (€ 48.031 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2017, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,69% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/05/2017), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2017) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2017 (aumento di 14 unità medie rispetto all'anno 2017);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2015	2016	2017	Delta 2017 - 2016	Delta % 2017 - 2016
Costo del personale (€)	39.409.915	39.901.744	41.375.625	1.473.881	3,69%
Personale al 31/12	849	858	887	29	3,38%
Personale mediamente in servizio	823,34	830,75	845,03	14,28	1,72%
Costo medio (€/dipendente)	47.866	48.031	48.964	933	1,94%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	221	24,92 %
Uomo	666	75,08 %
Totale	887	100,0 %

L'età media del personale dipendente è superiore ai 44 anni (44,60 nel 2017 rispetto ai 44,30 del 2016). L'anzianità media aziendale è pari a 11,36 anni (11,37 nel 2016).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2017, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	44,60	40,97	45,80
Anzianità	11,36	11,10	11,44

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2017 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,79%	0	0,00%	7	1,05%
Quadro	21	2,37%	3	1,36%	18	2,70%
Impiegato	412	46,45%	218	98,64%	194	29,13%
Operaio	447	50,39%	0	0,00%	447	67,12%
Totale	887	100,00%	221	100,00%	666	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2017 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di una unità nei lavoratori con qualifica di quadro (per pensionamento) e un incremento di quindici dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di quindici dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2017 le ore totali di formazione sono state 15.300, il 53% delle quali dedicate alla sicurezza, il 42% incentrate sulla preparazione tecnica e il 5% sullo sviluppo di competenze trasversali. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 18; l'80% dei lavoratori ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione	2015	2016	2017
Ore di formazione totali	17.130	18.100	15.300
Ore di formazione medie per dipendente	21	22	18

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, nel 2017 il piano "Sicurament...E TRA noi: azioni positive", giunto alla seconda edizione, è proseguito con il coinvolgimento di 273 dipendenti in 13 percorsi differenziati. L'intero percorso, iniziato nel 2016 e terminato nel 2017, ha contato circa 1.100 partecipazioni in totale.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, è stato avviato un piano formativo in materia di privacy e in materia di prevenzione alla corruzione e trasparenza, che ha coinvolto l'intera azienda con percorsi differenziati a seconda dei potenziali rischi per ciascuna area (10 tipologie di percorsi con differenti durate e contenuti). Gruppi importanti sono stati coinvolti nella formazione legata all'aggiornamento del D. Lgs 50/2016 e le relative modifiche accorse.

Focus dell'anno è stata inoltre la sensibilizzazione sull'importanza del mantenimento e miglioramento del sistema di gestione della qualità in azienda; in questa direzione si sono inserite le attività di formazione sulle norme ISO 9001, ISO 27001 e ISO 31000 rivolte ai gruppi manageriali e ai gruppi strategici attivi nella promozione aziendale del sistema qualitativo previsto dalla norma.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2016 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza, dell'impianto di Campodarsego e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, estesa alla gestione dei Centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone. Nel 2016 il sistema di gestione ambientale è stato esteso anche all'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze. È tuttora in corso il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali.

Nel corso del 2017 è inoltre iniziato il percorso per la certificazione alla norma OHSAS 18001:2007 relativa alla gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro. Si è svolto a dicembre, con esito positivo, il primo audit di certificazione (stage 1) da parte dell'Ente Certificatore. Questa verifica rappresenta il primo passo dell'iter di certificazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro che proseguirà con l'audit di certificazione vero e proprio (stage 2) che si terrà nel 2018.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025. Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2017 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2017 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- prosecuzione del progetto relativo alla prevenzione incendi ricomprendente la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;
- conclusione del progetto di valutazione dei rischi specifici (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- proseguimento del progetto di aggiornamento del DVR tramite software, con la gestione della sorveglianza sanitaria aziendale, della formazione e del processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- avvio del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria;
- gestione tramite software delle scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC di terza categoria;

- gestione e monitoraggio delle aziende terze aventi contratti di servizi e forniture con Etra, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e a garanzia di una corretta applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nonché di una adeguata gestione dei rischi interferenziali;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- revisione del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro (SGSL) con pubblicazione della terza revisione del Manuale del SGSL e relativi allegati (Organigramma per la sicurezza, Matrice delle responsabilità per le attività primarie di sicurezza, Piano programmatico degli interventi);
- avvio del progetto per il raggiungimento della certificazione secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro entro il 2018;
- conclusione del progetto di installazione presso le sedi e i siti più significativi di defibrillatori semiautomatici (DAE) ed erogazione di formazione specifica sull'utilizzo di tali dispositivi ad alcuni componenti delle squadre di emergenza.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della app dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2017 sono stati realizzati 213 comunicati, 21 conferenze stampa e 78 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 980 articoli su Etra, il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 185. Sono stati realizzati per i Comuni soci 2 incontri tecnico-informativi dedicati all'emergenza PFAS e all'Iva applicata alla tariffa rifiuti.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2017 ha visto la realizzazione di 22 campagne in altrettanti Comuni, 6 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. In queste ultime è compresa l'attività svolta nel Centro storico di Bassano del Grappa, a completamento dei cambiamenti iniziati nel 2016. Sono state inoltre realizzate due campagne informative tramite affissioni di manifesti nel territorio: una nel periodo estivo, contro l'abbandono dei rifiuti nei Comuni di Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo e Torreglia, e la seconda nel periodo natalizio, nei Comuni di Cadoneghe, Limena, Rubano e Selvazzano Dentro, dedicata alla corretta differenziazione dei rifiuti.

Tra le attività svolte, è da segnalare inoltre: lo sviluppo del nuovo sito internet online da ottobre 2015 che conta al 31/12/17 11.396 profili attivi; l'aggiornamento costante della app "Etra Servizio rifiuti", per la quale si registrano, a fine 2017, oltre 27.500 scaricamenti complessivi; l'apertura del nuovo sportello di Bassano del Grappa; il proseguimento della campagna "+Cibo - Spreco", con circa 180 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 31 giornate ecologiche.

Il progetto RePlaCe BELT, avviato nel 2015 sulla raccolta dei rifiuti in plastica rigida che non costituiscono imballaggio, si è concluso nel 2017 con la conferenza finale tenutasi a Rubano. Nell'ultimo anno, la plastica rigida è stata raccolta in 5 Comuni (Campodarsego, Campodoro, Cervarese Santa Croce, San Martino di Lupari e Tombolo). Gli utenti sono stati coinvolti tramite informative inviate per posta e ai punti di raccolta allestiti per il conferimento di questo tipo di rifiuto. Nell'ambito del Progetto scuole, sono state realizzate attività di laboratorio specifiche sulla plastica rigida.

L'Ufficio ha inoltre realizzato 60 calendari sulla raccolta differenziata per 48 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio, in totale sono state distribuite più di 210.000 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (267.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti. L'indagine 2017 ha riguardato più di 2.600 utenze domestiche per il settore idrico, più di 2.400 utenze domestiche per il settore rifiuti e oltre 500 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta interamente con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), con l'invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti di Etra. Per quanto riguarda gli esiti, si sono registrati i seguenti Indici sintetici di soddisfazione: 79 per il servizio idrico; 77 per il servizio rifiuti; 71 per il servizio rifiuti rivolto alle utenze non domestiche. Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Nel mese di dicembre è stato inoltre eseguito un sondaggio per approfondire alcune valutazioni degli utenti sul brand e sullo sviluppo futuro di Etra. Il sondaggio è stato svolto telefonicamente su un campione di oltre 900 utenti residenti nei Comuni in cui Etra eroga i servizi di fornitura idrica e di raccolta rifiuti. Il sondaggio ha evidenziato il gradimento nei confronti dei servizi erogati, ha dimostrato che il brand Etra è riconosciuto da quasi tutti i cittadini e che i fattori distintivi principali dell'azienda sono "vicinanza al territorio", "efficienza" e "serietà".

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2017-2018 gli studenti coinvolti sono stati 31.362 e le attività proposte sono state 1.373 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. A completamento del percorso di educazione ambientale durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "WEEKENDONE", dove vengono proposti diversi eventi culturali sul territorio per i clienti Etra.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2017 conferma gli obiettivi prefissati nei budget approvati dai Consigli focalizzati a raggiungere eccellenti performance economico-finanziarie in un contesto di stabilità delle tariffe applicate ai servizi regolamentati, di contenimento dei costi operativi e di forte impegno nella realizzazione degli investimenti. Le linee guida strategiche fissate nel Piano Industriale di Etra 2016-2018 sono state raggiunte ed in alcuni casi anche superate: il livello dei costi è in linea con quanto pianificato, il contenimento delle tariffe, grazie all'operazione straordinaria di fusione delle Patrimoniali in Etra e alla politica di premialità nei servizi ambientali, è stato ampiamente superato. La posizione finanziaria netta, inoltre, è migliorativa rispetto a quanto programmato nei primi due anni di Piano.

Il risultato dell'esercizio è in linea con quello dell'esercizio precedente mentre il Margine Operativo Lordo di 43,4 milioni di euro, è in flessione del 6,79%.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'unbundling a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione	171.814	171.536	172.035	499	0,3%
Totale costi	130.935	124.948	128.610	3.663	2,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	40.879	46.589	43.425	-3.164	-6,79%
EBITDA %	23,8%	27,2%	25,2%	-1,9%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.131	35.610	36.459	850	2,4%
Altri accantonamenti	2.841	969	1.034	65	6,7%
Risultato operativo (EBIT)	6.908	10.010	5.931	-4.078	-40,75%
EBIT %	4,0%	5,8%	3,4%	-2,4%	
Proventi finanziari	842	1.181	1.047	-134	-11,4%
Oneri finanziari	(1.496)	(1.413)	(1.210)	203	-14,3%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(20)	(422)	(117)	306	-72,3%
Proventi straordinari	149			0	
Oneri straordinari	-			0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.382	9.355	5.651	-3.705	-39,60%
EBT %	3,7%	5,5%	3,3%	-2,2%	
Imposte	2.494	1.502	(1.959)	-3.461	-230,5%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.888	7.854	7.610	-244	-3,10%
Utile %	2,3%	4,6%	4,4%	-0,2%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza gennaio 2017, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 approvato dall'AEEGSI nel giugno 2016. Le tariffe del Servizio ambientale, determinate negli specifici piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra Spa il

servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono sostanzialmente invariate anche nel corrente esercizio. I costi operativi, sono cresciuti per un importo pari a 3,6 milioni di euro, a causa dei prezzi di mercato di alcuni servizi industriali.

In particolare, l'esito di alcune gare per lo smaltimento di fanghi di depurazione, rifiuti e servizi di raccolta hanno determinato una sensibile crescita dei prezzi e conseguentemente anche del costo complessivo di questi specifici servizi. Il costo di energia elettrica è cresciuto a causa del fabbisogno energetico dovuto alla persistente scarsa piovosità che ha caratterizzato sia la stagione invernale che quella estiva. È utile segnalare come si siano contenute in maniera significativa le spese per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

Il valore della produzione si attesta a 172 milioni di euro, in moderata crescita rispetto al 2016 di 0,5 milioni di euro.

I costi della produzione crescono di 3,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 128,6 milioni di euro.

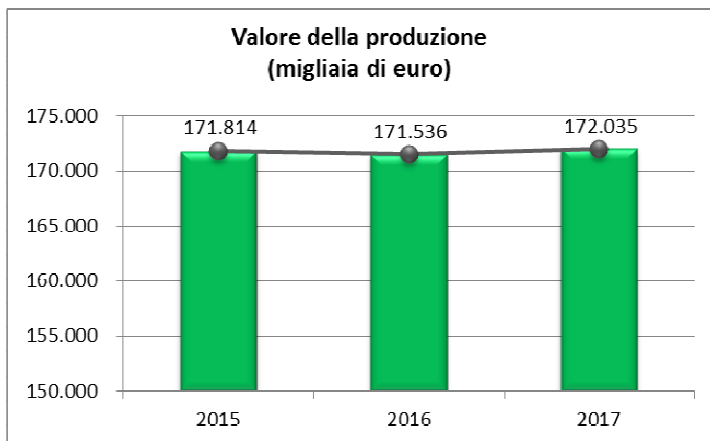
A seguito delle precedenti risultanze economiche, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 43,4 milioni di euro, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 25,2%. Il Risultato operativo (EBIT), attestandosi a 5,9 milioni di euro, incide sul valore della produzione del 3,4%.

Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2017 rispetto al 2016, determinando un valore dell'EBT pari a 5,6 milioni di euro.

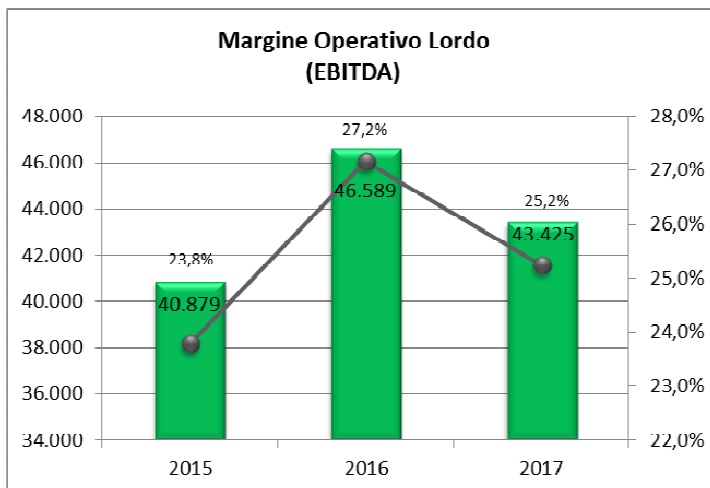
Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2017 chiude con un utile dopo le imposte di 7,6 milioni di euro, pari al 4,40% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

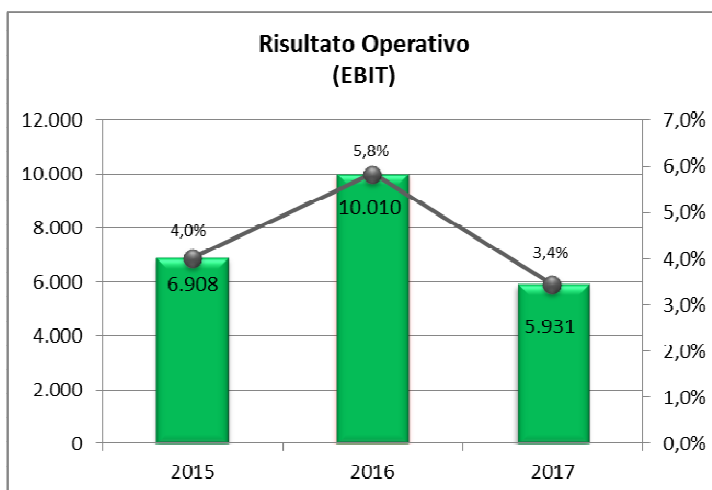
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



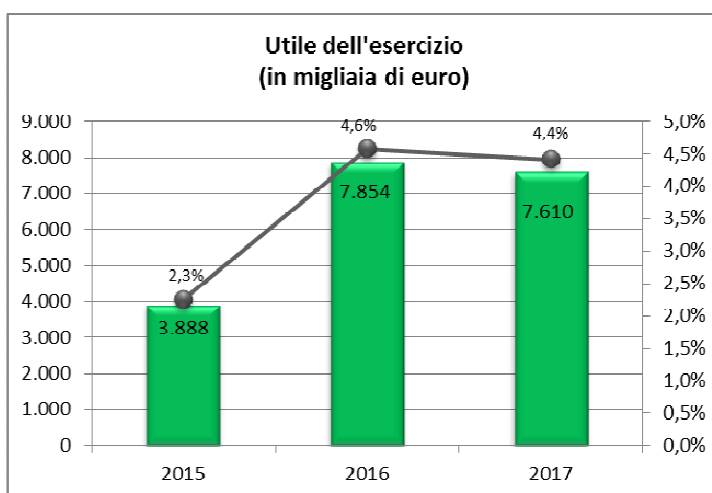
Il valore della produzione si attesta a k€ 172.035, in aumento rispetto all'esercizio precedente di k€ 499, pari al 0,29%.



Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a k€ 43.425, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di k€ 3.164, pari al 6,79%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 25,2%.



Il risultato operativo (EBIT) è pari a k€ 5.931, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di k€ 4.079, pari al 40,75%, attestandosi in termini percentuali al 3,4% rispetto al valore della produzione.



L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di € 7.609.993, pari al 4,4% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	22.205.880	4.983.207	90.587	999.164	28.278.838
Finanziati da enti pubblici e privati	6.966.453	43.385	-	-	7.009.838
totale	29.172.333	5.026.592	90.587	999.164	35.288.676
dati al 31/12/2016	30.804.236	5.240.638	342.220	1.841.491	38.228.585

Etra ha realizzato nel corso del 2017 investimenti in immobilizzazioni per € 35.288.676 (rispetto al valore di € 38.228.585 del 2016).

Si conferma anche nel 2017 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Si evidenzia a tale proposito il differimento all'esercizio 2018 di alcuni importanti investimenti, relativi all'acquisto di mezzi per la raccolta dei rifiuti e ad interventi su immobili aziendali, dovuto all'iter amministrativo degli affidamenti.

Le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico Integrato sono il 36,4% dei ricavi derivanti dalla tariffa e risultano pari a € 50 per ogni abitante residente nel territorio servito da Etra.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori rilevanti risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto.

Nell'Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti.

Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2017 è stata caratterizzata dal proseguimento di numerosi cantieri, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario.

Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea il cui obiettivo consisteva prioritariamente nell'assicurare che le acque reflue urbane fossero raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini della Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2017 sono stati completati i seguenti interventi:

- Lavori di dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana: il progetto ha permesso la dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana e ha previsto la posa di circa 10 km di condotte fognarie che trasferiscono verso il depuratore di Tezze sul Brenta i reflui generati in parte dei Comuni di Conco e Lusiana;
- Dismissione delle vasche Imhoff di Asiago (località Valle), Roana (località cimitero, Mezzaselva S. Antonio e Pozzo);
- Blocco dello scarico delle vasche Imhoff di Roana (località Val d'Assa, Camporovere e Cesuna Treschè);
- Adeguamento dell'impianto di depurazione di Asiago, ora capace di trattare la portata generata da 35.000 abitanti equivalenti rispetto ai precedenti 20.000. I lavori nel depuratore hanno permesso di eliminare gran parte delle vasche Imhoff presenti nell'Altopiano.

Sono, inoltre, continuati i lavori di:

- Adeguamento del depuratore di Montegrotto: l'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo avviamento l'impianto ha evidenziato una serie di problemi che ne limitano la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'intervento risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E.;
- Ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella: l'intervento consiste nel potenziamento dell'impianto da 60.000 a 75.000 A.E. e prevede, oltre che lo spinto affinamento del refluo, che verrà trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con sistema MBR che permetterà il riuso per usi industriali delle acque depurate;
- Centro biotratamenti Camposampiero - II Fase: Potenziamento dell'impianto di depurazione a 70.000 A.E.: il Centro biotratamenti di Camposampiero, mediante la linea di depurazione civile, serve l'agglomerato omonimo. L'impianto di depurazione è già oggi in funzione e tratta circa 35.000 A.E. Il potenziamento a 70.000 A.E. si rende necessario per le numerose tratte di reti fognarie in fase di attivazione
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa. Un primo stralcio già concluso prevedeva la realizzazione di un nuovo sedimentatore e un comparto di filtrazione/debatterizzazione con raggi UV. Il secondo stralcio, attualmente in corso e in via di conclusione, punta a migliorare il comparto iniziale dell'impianto stesso ovvero i pretrattamenti. Sono stati ricavati, inoltre, volumi di invaso di pioggia di notevoli dimensioni che consentono lo stoccaggio e il successivo trattamento di portate notevolmente superiori a quanto richiesto dalla normativa vigente.
- È stato parzialmente messo in esercizio l'impianto di depurazione di Selvazzano che entro la fine del primo semestre 2018 verrà portato ad una potenzialità complessiva pari a 27.000 abitanti equivalenti.
- Sono, infine, stati avviati i lavori di adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon.

Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato	Dati in migliaia di euro				
	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione (1)	70.486	71.876	73.397	1.521	2,1%
Totale costi operativi (2)	53.332	50.693	52.422	1.729	3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	17.153	21.183	20.975	(208)	-0,98%
EBITDA %	24,3%	29,5%	28,6%	-0,89%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	16.291	16.469	16.874	405	2,5%
Altri accantonamenti	549	9	387	379	4326,8%
Risultato operativo (EBIT) (3)	313	4.705	3.714	(992)	-21,07%
EBIT %	0,4%	6,5%	5,1%	-1,5%	
Componenti straordinarie	1.176	1.760	(51)	-1.811	-102,9%
Proventi/oneri finanziari	(835)	(424)	(546)	-121	28,5%
Risultato prima delle imposte (EBT)	655	6.042	3.118	(2.924)	-48,39%
EBT %	0,9%	8,4%	4,2%	-4,2%	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
- (2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
- (3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Le performance economiche della gestione caratteristica raggiunte nell'esercizio 2017, confermano gli ottimi risultati conseguiti nell'esercizio precedente che si era caratterizzato dall'operazione straordinaria di fusione delle Società patrimoniali in Etra. Il valore della produzione cresce del 2,1% per effetto dell'incremento tariffario e dei meccanismi contabili di rilevazione dei conguagli e del fondo nuovi investimenti (FoNI). Il Margine Operativo Lordo si riduce lievemente rispetto al risultato dell'esercizio precedente (-0,98%), per effetto dell'incremento dei costi operativi di alcuni servizi industriali (smaltimenti ed energia).

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) raggiunge quindi il valore di 20,9 milioni di euro, attestandosi in termini percentuali sul valore della produzione al 28,6%.

Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo e, per effetto del saldo fra proventi, oneri finanziari e delle componenti straordinarie, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta ad oltre 3,1 milioni di euro, pari allo 4,2% del valore della produzione.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Utenti</i>	248.036	249.804	251.876	2.072	0,83%
<i>Acqua venduta all'utenza (mc)</i>	35.505.680	35.271.802	35.510.704	238.902	0,68%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	5.355	5.368	5.377	9	0,17%
<i>Acqua venduta/utenti</i>	143,15	141,20	140,98	(0,21)	-0,15%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,83% del 2017 vs 2016). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza cresce proporzionalmente al numero di utenze sostanzialmente confermando il consumo medio per utente pari a quasi 141 metri cubi. Il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 2%.

Dettaglio produzione acqua	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Acqua prodotta (mc)</i>	66.766.985	66.871.639	66.766.237	-105.402	-0,16%
<i>Acqua venduta a distributori terzi (mc)</i>	12.521.857	12.122.054	12.366.179	244.125	2,01%
<i>Energia consumata (kWh)</i>	33.356.728	32.068.294	35.194.283	3.125.989	9,75%
<i>Consumo medio (kWh/mc)</i>	0,50	0,48	0,53	0,05	9,92%

I consumi energetici necessari alla produzione e distribuzione di acqua potabile crescono significativamente per effetto delle scarse precipitazioni che hanno caratterizzato tutto l'anno e che non hanno permesso di utilizzare le fonti in quota sull'Altopiano di Asiago.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2017 del 1,13% così come i volumi dei reflui fatturati all'utenza (+0,67%).

E' significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 17 km.

Servizio fognatura	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Utenti</i>	194.547	196.444	198.673	2.229	1,13%
<i>Volumi fognatura fatturati (mc)</i>	26.343.034	26.304.800	26.481.083	176.283	0,67%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	2.508	2.526	2.544	17	0,69%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2017 i reflui trattati negli impianti sono in rilevante diminuzione per effetto della scarsa piovosità e delle conseguenti contenimento delle acque meteoriche collettate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia comunque una leggera crescita dei consumi energetici e dei fanghi di depurazione prodotti per effetto del miglioramento della capacità depurativa degli impianti.

Dettaglio gestione impianti fognari	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Reflui trattati (mc)</i>	39.049.302	42.403.314	38.825.845	-3.577.470	-8,44%
<i>Energia consumata (kWh)</i>	25.792.713	26.886.932	26.916.057	29.125	0,11%
<i>Fanghi prodotti (ton)</i>	37.379	37.178	39.012	1.834	4,93%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La diminuzione dei percolati trattati registrata nel 2017, è da imputare alla scarsa piovosità registrata durante tutto l'anno e alla riduzione dei trattamenti di FORSU nell'impianto di Bassano a causa di manutenzioni programmate ai digestori.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi invece confermano anche nel 2017 il trend di crescita registrato negli anni precedenti.

Dettaglio reflui trattati	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Percolato trattato (mc)</i>	101.171	113.556	108.899	-4.657	-4,10%
<i>Bottini trattati (mc)</i>	32.252	33.220	32.280	-939	-2,83%
<i>Insedimenti produttivi (mc)</i>	2.996.000	3.079.416	3.228.000	148.584	4,83%
<i>N° clienti produttivi</i>	460	470	476	6	1,28%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente	<i>Dati in migliaia di euro</i>				
	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Valore della produzione (1)	70.027	69.005	69.323	318	2,8%
Totale costi operativi (2)	56.775	57.943	59.910	1.967	3,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	13.252	11.062	9.413	(1.649)	-14,91%
EBITDA %	18,9%	16,0%	13,6%	-2,5%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	5.988	6.017	5.926	-91	-1,5%
Altri accantonamenti	719	961	605	-355	-37,0%
Risultato operativo (EBIT) (3)	6.545	4.085	2.882	(1.203)	-29,45%
EBIT %	9,3%	5,9%	4,2%	-1,8%	
Componenti straordinarie	105	(341)	101	442	-129,6%
Proventi/oneri finanziari	218	220	301	81	37,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.868	3.963	3.284	(679)	-17,14%
EBT %	9,8%	5,7%	4,7%	-1,0%	

Note esplicative:

- (1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).
- (2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).
- (3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2017 riflettono la politica di contenimento o di riduzione delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. L'incremento del valore della produzione registrato nel presente esercizio di 0,3 milioni di euro è dovuto all'acquisizione della gestione dei servizi ambientali del Comune di Cervarese e della gestione integrata del Comune di Bassano del Grappa comprensiva anche della fatturazione e della gestione degli sportelli. In questo contesto di contrazione dei ricavi è stata posta la massima attenzione nel contenere i costi operativi garantendo comunque le risorse necessarie a mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature e la distribuzione massiva di contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione si attesta a 69,3 milioni di euro.

In termini percentuali, il 85,7% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in crescita del 7,4% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi presentano un moderato aumento rispetto al 2016 di 1,9 milioni di euro, generato dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori e dal contratto di lavoro del servizio ambiente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta ad 9,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,6 milioni di euro (-14,9%)

Anche il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1,2 milioni di euro, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta ad 3,2 milioni di euro, pari al 4,7% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>N° Comuni Servibili</i>	72	72	72	0	0,00%
<i>Abitanti residenti</i>	588.776	589.117	589.215	98	0,02%

Gestione Servizio Asporto	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>N° Comuni</i>	63	63	64	1	1,59%
<i>N° Abitanti serviti</i>	529.257	529.394	535.197	5.803	1,10%
<i>N° Comuni %</i>	87,5%	87,5%	88,9%	1,4%	1,59%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	89,9%	89,9%	90,8%	1,0%	1,08%

Gestione tariffaria	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>N° Comuni</i>	48	49	51	2	4,08%
<i>N° Abitanti serviti</i>	456.402	461.288	510.631	49.343	10,70%
<i>N° Comuni %</i>	66,7%	68,1%	70,8%	2,8%	4,08%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	77,5%	78,3%	86,7%	8,4%	10,68%

La successiva tabella evidenzia per il 2017 un sostanziale continuità nel valore dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente.

Quantità raccolta rifiuti	2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	134.148	134.258	133.739	-519	-0,39%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	80.270	80.588	77.600	-2.989	-3,71%
Totale rifiuti raccolti (ton)	214.418	214.846	211.338	-3.508	-1,63%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche-finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2017 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 73% della popolazione.

La raccolta differenziata per area		2015	2016	2017	Δ 2017-2016	Δ % 2017-2016
Etra (con compostaggio domestico)	<i>kg/ab</i>	405	406	400	-6	-1,51%
	<i>% RD</i>	71,3%	71,2%	71,7%	0,5%	
Etra (senza compostaggio domestico)	<i>kg/ab</i>	405	406	400	-6	-1,51%
	<i>% RD</i>	68,8%	68,7%	69,2%	0,5%	

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) migliora significativamente rispetto all'esercizio precedente: il valore complessivo raggiunto è pari al 71,7% rispetto al 71,2% registrato nel 2016.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2017 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI		2015	valori %	2016	valori %	2017	valori %
Attivo immobilizzato	AI	315.829.952	74,97%	396.168.545	78,52%	392.887.580	81,26%
- Immobilizzazioni immateriali		17.850.510	4,24%	3.754.820	0,74%	3.134.321	0,65%
- Immobilizzazioni materiali		270.123.376	64,12%	375.971.357	74,52%	375.484.634	77,66%
- Immobilizzazioni finanziarie		27.856.066	6,61%	16.442.368	3,26%	14.268.625	2,95%
Attivo Circolante lordo	AC	105.444.654	25,03%	108.363.091	21,48%	90.596.974	18,74%
- Disponibilità non liquide	D	3.854.084	0,91%	5.736.463	1,14%	4.677.420	0,97%
- Liquidità' differite	Ld	90.850.450	21,57%	91.040.724	18,04%	83.973.241	17,37%
- Liquidità' immediate	Li	10.740.120	2,55%	11.585.903	2,30%	1.946.314	0,40%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%
FONTI		2015	valori %	2016	valori %	2017	valori %
Patrimonio netto	PN	56.804.780	13,48%	190.047.638	37,67%	191.043.160	39,51%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	7,93%	64.021.330	12,69%	64.021.330	13,24%
Passività consolidate	pc	151.187.350	35,89%	88.177.131	17,48%	79.544.187	16,45%
Passività correnti	pb	110.331.919	26,19%	91.514.493	18,14%	74.024.216	15,31%
Risconti passivi	risc	102.950.558	24,44%	134.792.374	26,72%	138.872.991	28,72%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%

* Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2017 presenta un valore del capitale investito inferiore del 4,2% rispetto a quello risultante al 31/12/2016: pressochè stabili le immobilizzazioni materiali (375 milioni di euro) e quelle immateriali (3 milioni di euro), leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni finanziarie (da 16 a 14 milioni di euro, per minori crediti verso clienti oltre l'esercizio), i più significativi elementi in diminuzione dell'attivo circolante sono rappresentati da minori conguagli idrici (liquidità differite) e minori depositi bancari (liquidità immediate).

Il patrimonio netto aumenta per circa un milione (grazie anche a utili d'esercizio il cui valore compensa l'avvenuta distribuzione ai soci degli utili maturati nell'esercizio precedente); le passività consolidate diminuiscono (da 88 a 79 milioni di euro) per la restituzione di quote capitale dei mutui secondo piani d'ammortamento; le passività correnti scendono del 19,1% essenzialmente per minori debiti bancari a breve termine.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni “Viveracqua Hydrobond 1 e 2”

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. “Viveracqua Hydrobond 1 e 2” di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di 150 milioni di euro, presto ribattezzati sul mercato ‘hydro-bond’ e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per 150 milioni di euro (dei quali € 29.900.000 riservati a Etra Spa) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di 77 milioni di euro deliberati da quattro nuovi emittenti (e un emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Si tratta delle società Polesine Acque Spa (12 milioni di euro), Acque Veronesi Scarl (20 milioni di euro), Alto Trevigiano Servizi Srl (30 milioni di euro), Azienda Gardesana Servizi Spa (8 milioni di euro) e BIM Gestione Servizi Pubblici Spa (7 milioni di euro). Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) senior, pari passu con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. Underwriter della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di credit enhancement pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni “Hydrobond” pari a complessivi € 227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno 450 milioni di euro entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di credit enhancement) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per suscitare l'interesse della BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento.

Con riferimento al mini-bond emesso da Etra spa, si rammenta che il piano di ammortamento previsto originariamente per il rimborso del finanziamento è soggetto al mantenimento nel tempo di due determinate condizioni: il rapporto tra EBITDA ed Oneri Finanziari Netti deve risultare maggiore o uguale di 3,5 ed il rapporto tra l'Indebitamento Netto e l'EBITDA invece dev'essere inferiore o uguale a 5.

Il valore dell'EBITDA è determinato come somma algebrica delle voci di conto economico “Differenza tra valore e costi della produzione”, “B.10 Ammortamenti e svalutazioni”, “B.12 Accantonamenti per rischi” e “B.13 Altri accantonamenti”: pertanto per l'esercizio appena concluso è pari ad Euro 43.526 migliaia.

Gli Oneri Finanziari Netti corrispondono alla voce di conto economico “C.17 Interessi e altri oneri finanziari”, e per l'esercizio 2017 sono risultati pari ad Euro 1.210 migliaia.

L'Indebitamento Netto corrisponde alla somma delle voci di stato patrimoniale “D.1 Obbligazioni”, “D.4 Debiti verso banche” e “D.5 Debiti verso altri finanziatori”, che per l'esercizio 2017 ammonta ad Euro 59.953 migliaia.

Le due condizioni elencate in precedenza risultano pertanto entrambe rispettate, in quanto il rapporto EBITDA / Oneri Finanziari risulta pari a 35,9 (> 3,5) ed il rapporto Indebitamento Netto / EBITDA risulta pari a 1,4 (< 5).

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2015	2016	2017
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(8.741.349)	11.112.134	11.895.339
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,92	1,12	1,16

Il quick ratio supera l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando ulteriormente grazie alla riduzione delle passività correnti, nell'esercizio 2017, per la minore esposizione bancaria a breve termine.

L'assetto dell'indebitamento denota un rilevante miglioramento, rafforzando la dinamica decrescente già prodottasi nell'ultimo esercizio; inoltre risulta a medio-lungo termine per il 94% del totale.

Circa la metà dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che una importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine (anche l'esercizio 2018 vedrà interventi della BCE a contenere i valori dell'Euribor); l'azienda ha, quindi, beneficiato anche nel 2017 dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo e sommato a spread su finanziamenti che, pur considerando il buon rating aziendale, appaiono di livello comunque eccellente). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond), gode di un tasso fisso ventennale di buon livello.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2015	2016	2017
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(156.074.615)	(71.328.533)	(62.971.429)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,51	0,82	0,84
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(4.887.265)	16.848.598	16.572.758
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz)	(PN+pc+risc)/AI	0,98	1,04	1,04

Il 2017 rafforza l'importante miglioramento strutturale originato nell'esercizio precedente dalla fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali: sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario prosegue nel proprio consolidamento. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2015	2016	2017
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,62	0,36	0,32
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,26	0,18	0,15
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,36	0,17	0,16

In miglioramento l'indice di indebitamento globale, le passività a lungo termine e quelle correnti: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) conseguono all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo piani d'ammortamento contrattualizzati, per quanto riguarda il debito a medio termine; derivano, invece, dal minor utilizzo di affidamenti per cassa e dall'azzeramento di quelli per anticipazioni salvo buon fine per quanto concerne il debito corrente.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 58.010.392 complessivi, dei quali a breve termine (al netto delle quote a breve dei mutui e obbligazioni) € 3.754.941 (circa il 6%) e a medio/lungo termine € 54.255.451 (circa il 94%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è

rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario è ulteriormente migliorato, riducendosi a 34 giorni.

Descrizione	2015	2016	2017
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	55	43	34

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di “rischio” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra Spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, sia di grande sia di media dimensione: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Sintesi srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2017 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria (sono stati completati la realizzazione e il collaudo funzionale della prima centrale idroelettrica su acquedotto ed è proseguito il monitoraggio per una futura turbina idroelettrica su un tratto di fognatura di recente posa);
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione e definizione dell'assetto impiantistico del nuovo essiccatore a bassa temperatura da installare presso il depuratore di Bassano del Grappa;
- avvio del cantiere per la costruzione di un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica che verrà completato nel 2018;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione e, in attesa del decreto di incentivazione del biometano previsto per il 2018, definizione dell'assetto impiantistico della nuova sezione di upgrading, liquefazione e distribuzione da realizzare presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa;
- avvio dello studio sul recupero dell'azoto, come possibile fertilizzante, dai reflui liquidi (digestati) prodotti all'interno dei cicli di trattamento rifiuti di Etra.

Sono stati inoltre svolti gli audit energetici delle sedi aziendali e la diagnosi energetica dei siti produttivi e il loro monitoraggio annuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di Euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio è stato approvato dal Consiglio di Sorveglianza il budget 2018 caratterizzato da sfidanti obiettivi di razionalizzazione e miglioramento dei servizi erogati, diretta declinazione delle linee guida approvate nel Piano Industriale. In particolare gli obiettivi di budget sono orientati a:

- Accrescere l'impegno nel miglioramento della sicurezza dei lavoratori e nella loro formazione;
- Incrementare gli investimenti focalizzandosi sulla ricerca e risoluzione delle perdite idriche;
- Attuare progetti di informatizzazione dei processi tecnico-amministrativi;
- Potenziare le risorse impegnate nella ricerca e sviluppo, attraverso un piano di crescita pluriennale;
- Migliorare l'efficienza nei costi operativi al fine di minimizzare gli effetti sul risultato economico-finanziario della mancata completa saturazione dei servizi ambientali di tutto il territorio di Etra;

E' rilevante segnalare che dal 1° gennaio 2018 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è diventata ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente) ampliando le proprie competenze anche ai servizi ambientali. Successivamente, in materia di rifiuti, ARERA con la delibera 226/2018/R/rif avvia il procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati che dovrebbe portare, in breve tempo, ad una regolamentazione dei servizi ambientali con una prospettiva di standardizzazione dei servizi, delle tariffe e della relativa qualità erogata agli utenti.

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ARERA negli ultimi giorni del 2017 ha deliberato due importanti documenti che impatteranno nelle attività della società e nelle sue prospettive future.

Con la delibera 917/2017/R/idr ARERA introduce la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) ponendo una serie di standard di qualità come obiettivi di miglioramento continuo da perseguire attraverso un piano pluriennale di investimenti e un sistema di incentivi e penalità. La delibera 918/2017/R/idr di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII, adegua i meccanismi di pianificazione tariffaria al fine di recepire i fabbisogni di investimenti emersi dalla precedente deliberazione. Nei primi mesi dell'anno verrà predisposto un rinnovato Piano degli interventi che sarà recepito nel piano economico finanziario regolatorio, da approvare nelle sedi istituzionali del Consiglio di Bacino Brenta e che fornirà ad Etra una prospettiva pluriennale di obiettivi e risultati da conseguire.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	384.536.384	385.760.598
I - Immobilizzazioni Immateriali	3.134.321	3.754.820
1) Costi impianto e ampliamento	283.386	447.764
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	529.428	605.156
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	105.996	159.027
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	218.687	656.047
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.996.823	1.886.826
II - Immobilizzazioni Materiali	375.484.634	375.971.357
1) Terreni e fabbricati	66.403.310	67.719.927
2) Impianti e macchinari	259.304.804	262.686.532
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.648.974	6.243.679
4) Altri beni	4.713.456	4.846.611
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	38.414.091	34.474.608
III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.917.429	6.034.421
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	540.831	657.675
b) Imprese collegate	500.611	500.611
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.987	4.876.135
C Attivo circolante	98.444.996	118.065.406
I - Rimanenze	4.677.420	5.736.463
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	600.822	583.339
3) Lavori in corso su ordinazione	3.703.261	4.824.643
4) Prodotti finiti e merci	373.336	328.482
II - Crediti	91.642.610	100.564.387
1) Verso clienti	64.341.756	72.211.996
- entro 12 mesi	63.118.832	69.339.320
- oltre 12 mesi	1.222.925	2.872.676
2) Verso imprese controllate	330.505	372.537
- entro 12 mesi	330.505	372.537
3) Verso imprese collegate	171.031	131.803
- entro 12 mesi	81.617	42.389
- oltre 12 mesi	89.414	89.414
5bis) Per crediti tributari	6.683.800	8.699.397
- entro 12 mesi	6.610.591	7.263.134
- oltre 12 mesi	73.209	1.436.263
5ter) Per imposte anticipate	5.740.768	4.905.297
- oltre 12 mesi	5.740.768	4.905.297
5quater) Verso altri	14.374.749	14.243.356
- entro 12 mesi	13.149.870	13.139.059
- oltre 12 mesi	1.224.880	1.104.298
III - Attività che non costituiscono immobilizzazioni	178.653	178.653
2) Partecipazioni in imprese collegate	178.653	178.653
IV - Disponibilità liquide	1.946.314	11.585.903
1) Depositi bancari e postali	1.942.813	11.577.223
2) Assegni	1.149	834
3) Denaro e valori in cassa	2.352	7.846
D Ratei e risconti attivi	503.174	705.632
Totale dello stato patrimoniale attivo	483.484.554	504.531.636

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Patrimonio netto	191.043.160	190.047.638
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
IV. Riserva legale	1.300.292	907.615
VI. Altre riserve	118.113.466	117.267.086
1. Riserva straordinaria	18.091.066	17.244.687
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	94.874.012	94.874.012
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	18.606.006	18.701.817
2) Fondi per imposte, anche differite	3.465.935	3.232.979
4) Altri	15.140.071	15.468.838
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.245.970	4.672.652
D Debiti	124.541.966	147.483.501
1) Obbligazioni	28.405.000	29.900.000
- entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
- oltre 12 mesi	26.910.000	28.405.000
4) Debiti verso banche	31.331.759	52.600.002
- entro 12 mesi	12.131.128	26.719.007
- oltre 12 mesi	19.200.632	25.880.995
5) Debiti verso altri finanziatori	216.445	323.876
- entro 12 mesi	56.107	107.431
- oltre 12 mesi	160.338	216.445
6) Acconti	10.512.784	11.708.697
- entro 12 mesi	3.163.239	4.454.906
- oltre 12 mesi	7.349.544	7.253.791
7) Debiti v/ fornitori	35.712.547	36.729.361
- entro 12 mesi	34.751.924	35.906.951
- oltre 12 mesi	960.623	822.409
9) Debiti verso imprese controllate	116.206	62.485
- entro 12 mesi	116.206	62.485
10) Debiti verso imprese collegate	187.275	170.381
- entro 12 mesi	187.275	170.381
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari	1.132.054	1.396.970
- entro 12 mesi	1.132.054	1.396.970
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.961.370	2.978.093
- entro 12 mesi	2.961.370	2.978.093
14) Altri debiti	13.966.526	11.613.637
- entro 12 mesi	10.779.208	8.313.563
- oltre 12 mesi	3.187.318	3.300.074
E Ratei e risconti passivi	145.047.451	143.626.028
Totale dello stato patrimoniale passivo	483.484.554	504.531.636

CONTO ECONOMICO

	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A Valore della produzione	172.035.172	171.536.308
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	142.203.765	139.100.871
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.121.381)	306.028
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.971.168	14.139.168
5 Altri ricavi e proventi (*)	16.981.621	17.990.240
- contributi in conto esercizio	671.697	515.203
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	12.989.895	12.430.966
- ricavi e proventi diversi	3.320.029	5.044.071
B Costi della produzione	166.103.968	161.526.619
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.587.613	10.965.844
7 Per servizi	68.659.316	66.902.209
8 Per godimento di beni di terzi	2.769.845	2.214.182
9 Per il personale	41.375.625	39.901.744
a) salari e stipendi	30.026.235	28.837.852
b) oneri sociali	9.137.881	9.061.768
c) trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.884.880	1.816.167
e) altri costi	326.629	185.958
10 Ammortamenti e svalutazioni	36.459.477	35.609.738
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237	1.085.003
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736	32.709.411
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.340.503	1.815.325
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(62.338)	(163.533)
12 Accantonamento per rischi	528.159	231.768
13 Altri accantonamenti	506.011	737.542
14 Oneri diversi di gestione	5.280.260	5.127.125
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	5.931.204	10.009.688
C Proventi e oneri finanziari	(163.609)	(231.845)
15 Proventi da partecipazioni	98.000	0
16 Altri proventi finanziari:	948.793	1.181.185
d) proventi diversi	948.793	1.181.185
17 Interessi e altri oneri finanziari	(1.210.401)	(1.413.029)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(116.844)	(422.439)
19 Svalutazioni:	(116.844)	(422.439)
a) di partecipazioni	(116.844)	(422.439)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.650.751	9.355.405
20 Imposte sul reddito d'esercizio	(1.959.242)	1.501.879
imposte correnti	988.299	2.372.322
imposte relative a esercizi precedenti	(2.109.106)	0
imposte differite (anticipate)	(838.435)	(870.443)
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526

(*) I dati 2016 relativi i contributi riferiti al sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica sono stati riclassificati dalla voce A1 alla voce A5 a soli fini comparativi

RENDICONTO FINANZIARIO

	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.609.993	7.853.526
Imposte sul reddito	(1.959.242)	1.501.879
Interessi passivi/(interessi attivi)	65.609	231.845
(Dividendi)	98.000	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.814.360	9.587.249
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.259.553	2.785.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.118.974	33.794.413
Ammortamento contributi in c/capitale	(12.989.895)	(12.430.966)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	116.844	422.439
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(998.075)
Totale rettifiche per elementi non monetari	26.505.476	23.573.288
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	32.319.836	33.160.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.059.044	(1.882.380)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.529.737	4.251.829
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.212.727)	1.611.670
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	202.458	(196.987)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(112.815)	48.943
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.106.333	4.675.513
Totale variazioni CCN	10.572.030	8.508.588
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	42.891.865	41.669.125
Interessi incassati/(pagati)	(261.609)	(231.845)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.100.821)	(793.691)
Dividendi incassati	98.000	-
Utilizzo dei fondi	(3.208.587)	(4.760.474)
Totale altre rettifiche	(5.473.017)	(5.786.010)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.418.849	35.883.116
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(18.809.499)	(21.714.625)
(Investimenti)	(34.180.011)	(33.274.663)
risconti contributi c/capitale (*)	15.370.512	11.560.038
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(287.736)	(1.593.255)
(Investimenti)	(287.736)	(1.593.255)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	148	272.140
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	148	272.140
Attività Finanziarie non immobilizzate	(289.445)	(1.910.487)
(Investimenti)	(289.445)	(1.952.358)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	-	41.871
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.386.532)	(24.946.227)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(14.493.883)	(19.615.743)
Accensione finanziamenti	(340.665)	14.444.294
Rimborso finanziamenti	(7.928.694)	(5.129.658)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	210.000
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	(4.908.662)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.671.904)	(10.091.108)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(9.639.588)	845.781
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.585.903	10.740.120
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.946.315	11.585.901

(*) i dati 2016 relativi ai risconti contributi c/capitale sono stati riesposti ed inclusi nel flusso finanziario dell'attività d'investimento a soli fini comparativi

Nota Integrativa

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Tutto ciò premesso, per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società come previsto dal P.C. n.29, si è ritenuto di modificare il criterio di valutazione della voce di bilancio relativa ai ricavi per canoni di concessione di cui al contratto per la gestione dei servizi cimiteriali. Gli effetti del cambiamento sono determinati retroattivamente e contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al commento sulle voci del Patrimonio Netto sono specificati gli effetti dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione adottato.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'AEEGSI basato sul principio del *full recovery cost* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16 ; si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Al 31 dic 2016						
Costo	2.418.558,47	9.970.643,52	324.916,64	656.047,00	16.566.329,67	29.936.495,30
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.970.794,94)	(9.365.487,13)	(165.889,47)	0,00	(14.679.503,39)	(26.181.674,93)
Valore di bilancio	447.763,53	605.156,39	159.027,17	656.047,00	1.886.826,28	3.754.820,37
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0,00	269.100,20	0,00	51.404,66	0,00	320.504,86
Riclassifiche	0,00	197.536,82	0,00	0,00	234.460,72	431.997,54
Totale incrementi	0,00	466.637,02	0,00	51.404,66	234.460,72	752.502,40
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	(488.764,60)	0,00	(488.764,60)
Ammortamento dell'esercizio	(164.377,84)	(542.365,23)	(53.030,71)	0,00	(124.463,71)	(884.237,49)
Totale decrementi	(164.377,84)	(542.365,23)	(53.030,71)	(488.764,60)	(124.463,71)	(1.373.002,09)
Totale variazioni	(164.377,84)	(75.728,21)	(53.030,71)	(437.359,94)	109.997,01	(620.499,69)
Al 31 dic 2017						
Costo	2.418.558,47	10.546.228,29	324.916,64	218.687,06	16.800.790,39	30.309.180,85
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.135.172,78)	(10.016.800,11)	(218.920,18)	0,00	(14.803.967,10)	(27.174.860,17)
Valore di bilancio	283.385,69	529.428,18	105.996,46	218.687,06	1.996.823,29	3.134.320,68

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 320.504,86) relativi a:
 - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 269.100,20);
 - "Immobilizzazioni immateriali in corso": per interventi nei centri di raccolta dei rifiuti (€ 2.729,40) e l'implementazione di software (€ 48.675,26).
- riclassifiche (€ 431.997,54) riferite a: costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" tra le immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni; l'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che in corso d'opera il costo sostenuto non è immediatamente suddivisibile tra immobilizzazioni immateriali e materiali. Comprendono: lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 197.536,82) e interventi realizzati nei centri di raccolta dei rifiuti comunali (€ 234.460,72).
- decrementi (€ -488.764,60) relativi a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Al 31 dic 2016						
Costo	102.391.406,87	562.599.579,93	22.075.405,38	32.984.698,85	34.474.608,18	754.525.699,21
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(34.671.480,14)	(299.913.048,04)	(15.831.726,47)	(28.138.087,75)		(378.554.342,40)
Valore di bilancio	67.719.926,73	262.686.531,89	6.243.678,91	4.846.611,10	34.474.608,18	375.971.356,81
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	60.123,23	3.473.532,51	1.100.321,32	1.839.393,05	28.494.801,47	34.968.171,58
Riclassifiche	1.696.090,88	20.850.441,69	997.621,97	157.823,44	(24.133.975,52)	(431.997,54)
Totale incrementi	1.756.214,11	24.323.974,20	2.097.943,29	1.997.216,49	4.360.825,95	34.536.174,04
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(19.810,19)	(334.127,35)	(7.915,32)	(4.964,26)	(421.343,12)	(788.160,24)
Ammortamento dell'esercizio	(3.053.020,38)	(27.371.575,13)	(1.684.733,13)	(2.125.407,57)	0,00	(34.234.736,21)
Totale decrementi	(3.072.830,57)	(27.705.702,48)	(1.692.648,45)	(2.130.371,83)	(421.343,12)	(35.022.896,45)
Totale variazioni	(1.316.616,46)	(3.381.728,28)	405.294,84	(133.155,34)	3.939.482,83	(486.722,41)
Al 31 dic 2017						
Costo	104.127.810,79	586.589.426,78	24.165.433,35	34.976.951,08	38.414.091,01	788.273.713,01
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(37.724.500,52)	(327.284.623,17)	(17.516.459,60)	(30.263.495,32)	0,00	(412.789.078,61)
Valore di bilancio	66.403.310,27	259.304.803,61	6.648.973,75	4.713.455,76	38.414.091,01	375.484.634,40

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 34.968.171,58);
- riclassifiche (€ -431.997,54) riferite a: costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza come descritto alla voce "immobilizzazioni immateriali";
- decrementi (€ -788.160,24) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di: terreni (€ -19.810,19); condotte e allacciamenti (€ -334.127,35); "attrezzature industriali e commerciali" (€ -7.915,32); "altri beni" (automezzi di servizio) (€ -4.964,26);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -421.343,12).

NEL DETTAGLIO SOTTO RIPORTATO SI EVIDENZIANO LE VARIAZIONI INTERVENUTE ALLE VOCI "B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI" E "B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (COLONNA "TOTALE INCREMENTI"):

B.I/B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	acquisizioni dell'esercizio	opere in economia			cespite	fondo amm.to
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	269.100,20	0,00	197.536,82	466.637,02	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	269.100,20	0,00	197.536,82	466.637,02	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
immobilizzazioni in corso	33.313,91	18.090,75	0,00	51.404,66	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	33.313,91	18.090,75	0,00	51.404,66	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
fabbricati	0,00	0,00	186.402,51	186.402,51	0,00	0,00
ecocentri	0,00	0,00	48.058,21	48.058,21	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	0,00	234.460,72	234.460,72	0,00	0,00
Terreni						
terreni	9.851,27	0,00	8.413,73	18.265,00	(31.696,30)	11.886,11
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	781.974,94	781.974,94	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	878.473,50	878.473,50	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	43.353,60	0,00	27.228,71	70.582,31	0,00	0,00
costruzioni leggere	6.918,36	0,00	0,00	6.918,36	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	60.123,23	0,00	1.696.090,88	1.756.214,11	(31.696,30)	11.886,11
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	20.029,86	0,00	716.003,64	736.033,50	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	60.056,99	60.056,99	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	0,00	3.190.619,04	3.190.619,04	(434.098,47)	280.601,25
allacciamenti idrici	0,00	3.039.975,06	978.546,98	4.018.522,04	(325.598,33)	237.589,10
impianti di depurazione e sollevamento	7.238,15	0,00	6.915.680,64	6.922.918,79	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	406.289,44	7.734.408,14	8.140.697,58	(105.852,46)	13.231,56
impianti e macchinari rifiuti	0,00	0,00	1.255.126,26	1.255.126,26	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	27.268,01	3.446.264,50	20.850.441,69	24.323.974,20	(865.549,26)	531.421,91
Attrezzature industriali e commerciali						
attrezzatura varia	645.278,23	0,00	0,00	645.278,23	(25.143,32)	17.228,00
contenitori raccolta rifiuti	455.043,09	0,00	997.621,97	1.452.665,06	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	1.100.321,32	0,00	997.621,97	2.097.943,29	(25.143,32)	17.228,00
Altri beni						
mobili e arredi	63.766,73	0,00	0,00	63.766,73	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	156.214,14	156.214,14	0,00	0,00
automezzi e autovetture	1.595.575,86	0,00	0,00	1.595.575,86	(689.643,57)	684.679,31
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	180.050,46	0,00	1.609,30	181.659,76	0,00	0,00
Totale altri beni	1.839.393,05	0,00	157.823,44	1.997.216,49	(689.643,57)	684.679,31
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	17.163.465,45	8.345.591,43	0,00	25.509.056,88	(343.145,87)	0,00
del settore ambiente	700.209,46	2.025.144,86	0,00	2.725.354,32	(48.206,10)	0,00
di struttura	18.489,76	241.900,51	0,00	260.390,27	(29.991,15)	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(24.133.975,52)	(24.133.975,52)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	17.882.164,67	10.612.636,80	(24.133.975,52)	4.360.825,95	(421.343,12)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	21.211.684,39	14.076.992,05	0,00	35.288.676,44	(2.033.375,57)	1.245.215,33

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2016	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2017
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	657.675,13	0,00	116.844,00	540.831,13
b) in imprese collegate	500.611,00	0,00	0,00	500.611,00
Crediti				
a) verso altri	4.876.134,72	0,00	147,54	4.875.987,18
totale immobilizzazioni finanziarie	6.034.420,85	0,00	116.991,54	5.917.429,31

Partecipazioni

Etra Spa ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra Spa provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2017
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	226.591	1.742	100,00%	226.591	83.119
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	100.000	458.712	(116.844)	99,00%	454.125	457.712
totale partec. imprese controllate							540.831

Sintesi srl

La Società è partecipata esclusivamente da Etra Spa (Socio Unico). Opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2017 la Società ha consolidato l'attività riferita al business principale (servizi relativi alla gestione rifiuti e all'energia); in particolare è proseguita l'offerta di servizi nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 1.742,00.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra Spa ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di €

100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. Al 31.12.2016 il valore della partecipazione risultava pari ad € 574.556 a seguito della svalutazione apportata nell'esercizio 2016 per il valore corrispondente alle perdite maturate.

L'esercizio 2017 rappresenta il secondo anno di piena operatività della società ed evidenzia un risultato negativo di € 116.844,00 dovuto, come già evidenziato nello scorso esercizio, alle modifiche intervenute nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua realizzazione, che hanno inciso negativamente sulla redditività della società. E' in fase di definizione l'analisi, affidata ad uno studio esterno, inerente il business plan relativo alla situazione in essere e all'opzione di riconversione dell'attuale impianto a biogas in impianto a biometano.

In considerazione di quanto esposto, non essendoci al momento fatti riscontrabili che permettano di formulare previsioni attendibili per il recupero in tempi brevi delle perdite conseguite si è ritenuto, nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, procedere con la svalutazione della partecipazione per un valore corrispondente alle perdite maturate nell'esercizio 2017. Il valore della partecipazione al 31.12.2017 risulta pertanto pari ad € 457.712,00.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2017
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	98.349	46.704	20,00%	10.329	10.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	1.137.834	453.068	49,00%	557.539	343.000
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	218.993	(21.130)	42,00%	100.852	134.400
Viveracqua scarl	2-apr-13	105.134	234.669	824	12,34%	31.234	13.211
Pronet srl (*)	6-apr-01	116.147	20.266	(5.090)	26,34%	0	0
totale partec. imprese collegate							500.611

(*) dati di Bilancio 2016

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nell'esercizio 2015, a seguito dei risultati fortemente negativi conseguiti negli ultimi anni e in attesa delle decisioni dell'Assemblea dei Soci sui necessari adempimenti da adottare, Etra decise di svalutare la partecipazione del valore di € 20.000. In data 21.11.2016, il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio nella misura del 40%, pari alla percentuale di partecipazione, per un valore di € 45.802, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000 ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Etra detiene il 20% della partecipazione; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il progetto di bilancio 2017 presenta un utile d'esercizio di € 46.704,00.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo di € 453.068,00 confermando il trend positivo in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-

2018 predisposto dalla Società. Con l'approvazione del Bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci di una quota di utile pari a € 200.000.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra Spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. La Società ha partecipato al bando aperto nel 2016 per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia elettrica ma non ha ottenuto una posizione tale da rientrare nel contingente di potenza previsto per gli impianti idroelettrici. La Società è quindi rimasta in attesa dell'apertura di un nuovo bando, ipotesi che nel 2017 non si è concretizzata.

Nel 2018 è prevista la pubblicazione di un nuovo decreto ministeriale che definisca le agevolazioni alle energie rinnovabili nel periodo 2018 - 2020. Unicaenergia, che si deve considerare in fase di avvio, chiude l'esercizio 2017 con un risultato negativo di € 21.130,00.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2017 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 824,00.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "NE-T (by Telerete Nordest) srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in NE-T (by Telerete Nordest) srl.

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società NE-T (by Telerete Nordest) srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo. Al 31/12/2017 la Società risulta ancora in fase di liquidazione.

BIII.2 Crediti

BIII.2 Crediti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.987,18	4.876.134,72	(147,54)
Totale crediti	4.875.987,18	4.876.134,72	(147,54)

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2017 tali spese sono state superiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio 2016, deriva da questo margine negativo, credito immobilizzato per Etra Spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

C.I. Rimanenze	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	600.821,86	583.338,84	17.483,02
- lavori in corso su ordinazione	3.703.261,45	4.824.642,78	(1.121.381,33)
- prodotti finiti e merci	373.336,28	328.481,79	44.854,49
Totale delle rimanenze	4.677.419,59	5.736.463,41	(1.059.043,82)

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 35.512,57).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 17.769,56).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016
Valore magazzino	129.234	231.336	222.732	35.263	(35.513)	583.052	568.235
Movimentazione uscite	321.989	169.593	358.804	55.666		906.052	980.547
Indice di rotazione	2,49	0,73	1,61	1,58		1,46	1,63
Giacenza media in giorni	146	498	227	231		249	224

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2016, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2017 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2017 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 373.336,28).

C.II. Crediti**C.II 1) Crediti verso utenti e clienti**

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	64.277.609,82	67.637.875,11	(3.360.265,29)
Crediti verso clienti	7.519.361,05	8.152.576,34	(633.215,29)
Crediti v/ soci	2.229.341,16	2.992.665,78	(763.324,62)
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	74.026.312,03	78.783.117,23	(4.756.805,20)
Fondo svalutazione crediti	(10.907.480,51)	(9.443.797,16)	(1.463.683,35)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	63.118.831,52	69.339.320,07	(6.220.488,55)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	409.115,98	1.389.032,59	(979.916,61)
Crediti in contenzioso	2.436.402,85	3.656.178,13	(1.219.775,28)
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	2.845.518,83	5.045.210,72	(2.199.691,89)
Fondo svalutazione crediti	(1.622.594,21)	(2.172.535,09)	549.940,88
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	1.222.924,62	2.872.675,63	(1.649.751,01)
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	64.341.756,14	72.211.995,70	(7.870.239,56)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2017.

La diminuzione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve attribuirsi alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post -operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 409.115,98).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate (€ 2.436.402,85).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
saldo iniziale	11.616.332,25	10.737.041,17	879.291,08
- utilizzo nell'esercizio	(426.760,42)	(936.033,90)	509.273,48
- accantonamento nell'esercizio	1.340.502,89	1.815.324,98	(474.822,09)
saldo finale	12.530.074,72	11.616.332,25	913.742,47

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 426.760,42 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 131.271,14);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 295.489,28).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.340.502,89.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)
totale Crediti v/controllate	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon S.r.l.	299.480,01	352.350,14	(52.870,13)
Credito verso Sintesi S.r.l.	31.025,00	20.187,00	10.838,00
Totale crediti v/controllate	330.505,01	372.537,14	(42.032,13)

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2017 e precedenti.

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	81.616,71	42.389,03	39.227,68
oltre 12 mesi	89.413,79	89.413,79	0,00
totale Crediti v/collegate	171.030,50	131.802,82	39.227,68

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Credito verso Asi srl		4.575,00	(4.575,00)
Credito verso Etra Energia srl	69.040,00	30.000,00	39.040,00
Credito verso Unicaenergia srl	100.770,50	96.227,82	4.542,68
Credito verso Viveracqua scarl	1.220,00	1.000,00	220,00
Totale crediti v/ collegate	171.030,50	131.802,82	39.227,68

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2017 (€ 81.616,71). Il credito verso Unicaenergia srl comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero (€ 89.413,79).

C.II.5 bis) Crediti tributari

C.II.5bis Crediti tributari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	6.610.591,14	7.263.134,31	(652.543,17)
- oltre 12 mesi	73.209,00	1.436.263,00	(1.363.054,00)
Totale crediti tributari	6.683.800,14	8.699.397,31	(2.015.597,17)

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2017 (€ 2.069.665,02);
- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRAP al 31/12/2017 (€ 153.853,00); per l'imposta IRES (€ 4.231.312,00); il credito per carbon tax (€ 151.471,12); altri crediti verso l'Erario (€ 4.290,00).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209,00). La relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 e nel corso dell'esercizio 2017 è stata liquidata la somma di € 1.363.054,00.

C.II.5ter) Per imposte anticipate

C.II.5ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.740.768,42	4.905.297,37	835.471,05
Totale crediti per imposte anticipate	5.740.768,42	4.905.297,37	835.471,05

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5 quater Crediti verso altri

C.II.5quater Crediti verso altri	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	7.084.629,37	7.651.503,51	(566.874,14)
- v/Comuni Soci	90.846,68	146.740,98	(55.894,30)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	42.429,75	74.669,62	(32.239,87)
- v/Fornitori per anticipazioni	3.134.922,32	1.535.947,87	1.598.974,45
- crediti diversi	2.797.041,55	3.730.196,92	(933.155,37)
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	13.149.869,67	13.139.058,90	10.810,77

Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	648.668,01	438.296,00	210.372,01
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	13.251,42	(13.251,42)
- crediti diversi	576.211,77	652.750,16	(76.538,39)
Totale crediti v/ altri oltre 12 mesi	1.224.879,78	1.104.297,58	120.582,20
Totale crediti verso altri	14.374.749,45	14.243.356,48	131.392,97

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- *crediti verso la Regione Veneto*: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2017 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 7.084.629,37);
- *crediti verso Comuni Soci*: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (€ 90.846,68) ed oltre 12 mesi (€ 648.668,01);
- *crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali*:
entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2017 e non ancora liquidate (€ 5.463,05); il credito per il maggior premio versato nel 2017 risultante in seguito alla riduzione concessa dall'Istituto per l'applicazione da parte di Etra Spa di forme di sicurezza e prevenzione (36.966,70);
- *credito verso Fornitori per anticipazioni* comprende: le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 931.697,41) e i costi per i lavori di copertura finale della discarica di Campodarsego che, nell'esercizio di ultimazione e collaudo, saranno coperti tramite l'utilizzo dei fondi accantonati (2.203.224,91);
- *crediti diversi*: accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - entro 12 mesi: il credito verso GSE Spa per il contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (193.306,85); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 296.088,94); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 42.527,01); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 181.094,69); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 257.181,11); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.098.376,70); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 94.428,47); acconti a professionisti per prestazioni (€ 78.142,63) e crediti vari di minore importo (€ 555.895,15).
 - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 323.157,07); crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 4.694,00) e credito verso Sibet Acqua srl per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 248.360,70).

C.III) Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	178.652,76	0,00
Totale partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	178.652,76	0,00

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Nell'esercizio 2015 la partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in considerazione del fatto che il Consiglio di Sorveglianza di Etra nella seduta del 5/10/2015 ha deliberato la totale dismissione della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) pari al 10,04% del capitale sociale, conferendo mandato collettivo con altri soci ad APS Holding, titolare della quota di maggioranza, per la dismissione del 51% della compagine societaria.

Il valore della partecipazione al 31/12/2017 ammonta ad € 178.652,76, pari alla frazione del patrimonio netto al 31/12/2016 corrispondente alla quota di capitale sociale posseduto, e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni iscritto tra i risconti passivi. Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 presenta un utile di € 229.352,00 e un patrimonio netto di € 2.008.762,00.

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- depositi bancari e postali	1.942.812,68	11.577.222,84	(9.634.410,16)
- assegni	1.149,10	834,00	315,10
- denaro e valori in cassa	2.351,81	7.846,05	(5.494,24)
Totale disponibilità liquide	1.946.313,59	11.585.902,89	(9.639.589,30)

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2017 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla chiusura di due depositi a termine (c.d. time deposit) dell'importo di 5 milioni di euro ciascuno, il cui ammontare è stato impiegato a riduzione dell'utilizzo dei fidi di tesoreria.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- ratei attivi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
- risconti attivi	339.255,33	226.989,33	112.266,00
Totale ratei e risconti attivi	503.174,45	705.632,25	(202.457,80)

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ratei attivi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
- interessi	163.919,12	478.642,92	(314.723,80)
Risconti attivi	339.255,33	226.989,33	112.266,00
- oneri fideiussori	47.224,75	14.546,76	32.677,99
- abbonamenti	9.718,45	7.679,23	2.039,22
- tasse automobilistiche	8.652,30	6.395,67	2.256,63
- canone di manutenzione e licenze software	208.711,21	127.372,87	81.338,34
- noleggio beni di terzi	2.168,42	2.569,00	(400,58)
- imposta sostitutiva su finanziamento	23.643,71	39.168,48	(15.524,77)
- canoni di locazione e altro	39.136,50	29.257,32	9.879,18
Totale ratei e risconti attivi	503.174,45	705.632,25	(202.457,80)

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2016	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		incrementi dell'esercizio	risultato d'esercizio	al 31 dic. 2017	Possibilità di utilizzazione
		attribuzione di dividendi	altre destinazioni				
I Capitale Sociale	64.021.330,00	0,00	0,00	0,00		64.021.330,00	
IV Riserva legale	907.615,44	0,00	392.676,30	0,00		1.300.291,74	"B"
VI Altre Riserve	117.267.086,44	0,00	0,00	846.379,13		118.113.465,57	
- riserva straordinaria	17.244.687,03	0,00	0,00	846.379,13		18.091.066,16	"ABC"
- versamenti dei soci a fondo perduto	5.126.916,71	0,00	0,00	0,00		5.126.916,71	"ABC"
- riserva da avanzo di fusione	94.874.011,70	0,00	0,00	0,00		94.874.011,70	"ABC"
- riserva da conferimento	21.471,00	0,00	0,00	0,00		21.471,00	"ABC"
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.853.526,05	(7.460.849,75)	(392.676,30)	7.609.992,60	7.609.992,60	7.609.992,60	"ABC"
X Riserva per azioni proprie	(1.920,00)	0,00	0,00	0,00		(1.920,00)	
Totale patrimonio netto	190.047.637,93	(7.460.849,75)	0,00	8.456.371,73	7.609.992,60	191.043.159,91	

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2016 come da delibera di Assemblea in data 06/07/2017.

A.VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

Come illustrato al paragrafo "Principi di redazione dl Bilancio", nell'esercizio 2017 si è ritenuto di modificare, per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società, il criterio di valutazione della voce di bilancio relativa ai ricavi per canoni di concessione di loculi di cui al contratto per la gestione dei servizi cimiteriali. I ricavi in oggetto erano riscutati considerando la durata trentennale della concessione dei loculi come previsto dal contratto di servizio. Si ritiene invece che, per realizzare una corretta correlazione dei costi con i ricavi dell'esercizio, i ricavi maturino la competenza economica in ciascun esercizio in cui vengono addebitati i corrispettivi a partire dall'anno di inizio della concessione. L'adozione di questo criterio comporta

l'eliminazione della voce di risconto passivo che accoglieva al 31/12/2016 le quote di canoni rinviati agli esercizi successivi per il valore di € 846.379,13.

Come previsto dal P.C.n.29 gli effetti del cambiamento sono determinati retroattivamente; di conseguenza il cambiamento del criterio di valutazione è rilevato nell'esercizio 2017 e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso alla voce "riserva straordinaria".

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

Alla voce è iscritto l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016. L'avanzo di fusione da concambio di € 94.553.533,95 è stato determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate.

La posta di bilancio comprende inoltre un avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2017 di € 7.609.992,60 al netto delle imposte.

A.X. Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2016	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2017
Fondo per imposte	3.232.979,13	295.241,63	62.285,72		3.465.935,04
Altri fondi	15.468.838,31	738.928,49	1.003.955,79	63.739,88	15.140.071,13
- fondo rischi per vertenze	1.154.773,56		13.826,59	63.739,88	1.077.207,09
- fondo rischi diversi	280.190,44	150.000,00			430.190,44
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	13.543.729,34	472.853,69	926.654,61		13.089.928,42
- fondo oneri futuri	490.144,97	116.074,80	63.474,59		542.745,18
Totale fondo per rischi e oneri	18.701.817,44	1.034.170,12	1.066.241,51	63.739,88	18.606.006,17

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed

interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.395.588,79); l'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2017 (€ 23.666,70);

- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 46.679,55), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.077.207,09).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo (€ 186.173,41) in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, invariato rispetto al valore dell'esercizio precedente (€ 240.190,44);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 150.000,00);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fidejussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 40.000,00).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2017 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 121.536,29, l'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 2.801.650,88.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2017 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie accertando l'accantonamento necessario a garantire la copertura dei costi per la gestione dell'esercizio 2017 (94.696,69) quale fase operativa antecedente la copertura finale della discarica. L'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 9.157.170,15.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "fondo manutenzione ciclica ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2017 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 295.240,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2017 risulta pari ad € 475.526,93.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 655.580,46.

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2017 risulta pari ad € 503.385,66;
- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 24.674,39); l'utilizzo del fondo nel 2017 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società;
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 14.685,13).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.245.970,48	4.672.651,87	(426.681,39)
Totale trattamento fine rapporto	4.245.970,48	4.672.651,87	(426.681,39)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2017, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2017 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

**Variazioni al fondo trattamento
di fine rapporto lavoro**

al 31 dic. 2017

Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2017	4.672.651,87
Accantonamento dell'esercizio	1.772.748,16
Utilizzo nell'esercizio	(503.938,59)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	92.241,24
Imposta su rivalutazione	(15.046,75)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(808.590,18)
TFR destinato a fondi pensione	(964.095,27)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2017	4.245.970,48

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	26.910.000,00	28.405.000,00	(1.495.000,00)
Totale Obbligazioni	28.405.000,00	29.900.000,00	(1.495.000,00)

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2017 è pari a Euro 28.405.000,00. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	12.131.127,64	26.719.006,83	(14.587.879,19)
- linee di credito per cassa	5.697.752,60	16.523.604,46	(10.825.851,86)
- linee di credito autoliquidanti	0,00	3.211.632,47	(3.211.632,47)
- per mutui	6.433.375,04	6.983.769,90	(550.394,86)
oltre 12 mesi	19.200.631,64	25.880.994,77	(6.680.363,13)
- per mutui	19.200.631,64	25.880.994,77	(6.680.363,13)
Totale Debiti V/Banche	31.331.759,28	52.600.001,60	(21.268.242,32)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	56.106,72	107.430,60	(51.323,88)
- per mutui	56.106,72	107.430,60	(51.323,88)
oltre 12 mesi	160.338,34	216.445,08	(56.106,74)
- per mutui	160.338,34	216.445,08	(56.106,74)
Totale Debiti V/altri finanziatori	216.445,06	323.875,68	(107.430,62)

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito entro 12 mesi" è conseguenza del miglioramento del flusso di cassa.

Le linee di credito autoliquidanti si riferiscono ad anticipazioni di crediti documentali cui non è stato necessario ricorrere nell'esercizio 2017.

Il debito per mutui si è ridotto secondo i piani di ammortamento dei singoli finanziamenti fatta salva l'estinzione anticipata del mutuo con Banca Intesa Sanpaolo.

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2017	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2017	variaz. rispetto al 2016	Ammort.to
Prestito Obbligazione	4,2%	29.900.000,00	28.405.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1			28.405.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	416.666,67	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	712.247,16	(678.105,71)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	0,00	(340.665,26)	2006-2020-Estinto
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1,55%	25.000.000,00	20.312.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.313.370,70	(297.434,98)	2011-2024
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	534.735,54	(1.038.731,63)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	1.344.486,61	(1.334.153,74)	2015-2018
			25.634.006,68	(7.230.757,99)	
Mutui v/altri finanziatori:					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	216.445,06	(107.430,62)	diversi
totale debito v/finanz.			216.445,06	(107.430,62)	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi:	3.163.239,11	4.454.905,69	(1.291.666,58)
- oltre 12 mesi:	7.349.544,44	7.253.791,26	95.753,18
totale acconti e antic. da clienti/utenti	10.512.783,55	11.708.696,95	(1.195.913,40)

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2017, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 320.699,20);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 1.203.586,08) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.638.953,83);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.349.544,44).

D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	34.751.924,42	35.906.951,46	(1.155.027,04)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	26.029.832,44	25.339.678,56	690.153,88
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	8.722.091,98	10.567.272,90	(1.845.180,92)
oltre 12 mesi	960.623,05	822.409,40	138.213,65
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	722.812,04	623.563,41	99.248,63
- debiti v/fornitori per contenzioso	237.811,01	198.845,99	38.965,02
totale Debiti v/fornitori	35.712.547,47	36.729.360,86	(1.016.813,39)

I debiti verso fornitori entro 12 mesi derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2017 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 722.812,04);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 237.811,01).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi:	116.206,10	62.484,60	53.721,50
- per fatture ricevute	74.206,10	31.094,60	43.111,50
- per fatture da ricevere	42.000,00	31.390,00	10.610,00
totale Debiti v/collegate	116.206,10	62.484,60	53.721,50

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per le prestazioni ricevute nell'esercizio (€ 116.206,10).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	187.274,96	170.381,20	16.893,76
- per fatture ricevute	96.285,25	107.683,43	(11.398,18)
- per fatture da ricevere	90.989,71	62.697,77	28.291,94
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
totale Debiti v/collegate	187.274,96	170.381,20	16.893,76

Descrizione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	187.274,96	170.381,20	16.893,76
Debito verso ASI S.r.l.	95.888,10	88.446,62	7.441,48
Debito verso Etra Energia S.p.A.	54.623,45	52.905,72	1.717,73
Debito verso Viveracqua Scarl	36.763,41	29.028,86	7.734,55
Totale debiti v/collegate	187.274,96	170.381,20	16.893,76

I debiti v/Imprese collegate accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia Spa e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 187.274,96.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
entro 12 mesi	1.108.171,54	1.396.970,00	(288.798,46)
- debiti per imposte proprie	0,00	324.084,01	(324.084,01)
- debiti per imposte di terzi	1.108.171,54	1.072.885,99	35.285,55
- altri debiti tributari	23.882,60	0,00	23.882,60
totale Debiti tributari	1.132.054,14	1.396.970,00	(264.915,86)

I debiti tributari comprendono il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio 2018 (€ 1.108.171,54) e debiti tributari per imposte varie (€ 23.882,60).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- entro 12 mesi	2.961.369,98	2.978.092,66	(16.722,68)
totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.961.369,98	2.978.092,66	(16.722,68)

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2017 che verranno liquidati nel 2018 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 383.333,15); verso INPS (€ 1.171.461,00); verso PREVINDAI (€ 29.753,67); verso PREVIAMBIENTE (€ 47.271,92); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 230.804,14); su competenze da liquidare (€ 1.046.931,43); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.558,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 32.256,67).

D.14 Altri Debiti

	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
D.14 Altri Debiti entro 12 mesi	10.779.208,19	8.313.563,47	2.465.644,72
- debiti v/Comuni Soci	4.073.128,82	1.510.623,80	2.562.505,02
- debiti v/personale	3.733.754,79	3.408.263,55	325.491,24
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	1.680.986,97	1.817.435,74	(136.448,77)
- altri debiti diversi	1.291.337,61	1.577.240,38	(285.902,77)
oltre 12 mesi	3.187.317,67	3.300.073,82	(112.756,15)
- debiti v/Comuni soci	2.400.222,52	2.541.428,64	(141.206,12)
- altri debiti diversi	787.095,15	758.645,18	28.449,97
totale Altri Debiti	13.966.525,86	11.613.637,29	2.352.888,57

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come deliberato dall'Assemblea in data 6/7/2017 e dalla patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.693.920,68), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 227.924,60), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.151.283,54).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2017 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2018 (€ 1.755.903,48), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2017 (€ 1.334.827,80); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2017 e altri debiti diversi (€ 643.023,51).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.680.986,97).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 464.748,54) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 8.612,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 61.677,92), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 544.433,50) e altri debiti di minore importo (€ 211.865,65).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.400.222,52);

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 787.095,15).

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2016	incremento	decremento	al 31 dic. 2017
Risconti per contributi in c/capitale	141.492.374,00	17.733.933,20	15.353.316,16	143.872.991,04
- risconti per progetti in corso di costruzione	3.734.130,51	6.517.536,40	2.363.421,29	7.888.245,62
· contributi regionali	3.734.130,51	6.517.536,40	2.363.421,29	7.888.245,62
- risconti per opere in esercizio	137.758.243,49	11.216.396,80	12.989.894,87	135.984.745,42
· contributi regionali	79.603.534,58	2.217.384,29	7.693.058,73	74.127.860,14
· contributi Comuni Soci	13.762.564,36	0,00	1.753.602,73	12.008.961,63
· contributi da privati	18.951.936,67	1.454.827,35	1.699.866,36	18.706.897,66
· contributo da tariffa SII (FoNI)	25.440.207,88	7.544.185,16	1.843.367,05	31.141.025,99
Risconti passivi	1.428.916,01	508.648,03	1.428.916,01	508.648,03
Ratei passivi	704.738,07	665.812,41	704.738,07	665.812,41
Totale ratei e risconti passivi	143.626.028,08	18.908.393,64	17.486.970,24	145.047.451,48

I Risconti su contributi in conto capitale comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2017, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 7.888.245,62);
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
 - la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" (€ 104.843.719,43);
 - la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€ 31.141.025,99).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	variazione
Risconti passivi	508.648,03	1.428.916,01	(920.267,98)
- affitti attivi	14.711,02	15.424,02	(713,00)
- canoni di concessione servizi cimiteriali	0,00	846.379,13	(846.379,13)
- conferimento in natura società partecipata	493.937,01	567.112,86	(73.175,85)
Ratei passivi	665.812,41	704.738,07	(38.925,66)
- canoni di manut. e noleggio	7.977,54	1.730,28	6.247,26
- abbonamenti e altri costi	5.168,75	10.921,04	(5.752,29)
- interessi passivi	652.666,12	692.086,75	(39.420,63)

La variazione rispetto all'esercizio precedente alla voce "risconti passivi" è determinata dalla modifica del criterio di valutazione della voce di bilancio relativa ai ricavi per canoni di concessione di loculi di cui al contratto per la

gestione dei servizi cimiteriali. I ricavi in oggetto erano riscontati considerando la durata trentennale della concessione dei loculi come previsto dal contratto di servizio. Si ritiene invece che, per realizzare una corretta correlazione dei costi con i ricavi dell'esercizio, i ricavi maturino la competenza economica in ciascun esercizio in cui vengono addebitati i corrispettivi a partire dall'anno di inizio della concessione. L'adozione di questo criterio comporta l'eliminazione della voce di risconto passivo che accoglieva al 31/12/2016 le quote di canoni rinviati agli esercizi successivi per il valore di € 846.379,13 contabilizzando la variazione sul saldo d'apertura del patrimonio netto come illustrato nel commento alla voce stessa.

Alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A.1. Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ricavi delle prestazioni	141.936.952,57	139.380.746,63	1,83%
- Servizio idrico integrato	71.285.733,92	70.613.026,10	0,95%
- Servizio ambiente	67.637.729,07	66.929.426,79	1,06%
- Altri servizi	3.013.489,58	1.838.293,74	63,93%
Ricavi dalle vendite	161.261,56	261.977,43	-38,44%
Sopravvenienze (insussistenze)	105.550,94	(541.853,19)	-119,48%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.203.765,07	139.100.870,87	2,23%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- ricavi da tariffa AEEGSI	63.817.679,13	62.954.311,23	1,37%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.257.681,70	1.163.865,35	8,06%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.599.295,45	3.603.394,18	-0,11%
- costruzione condotte per c/terzi	787.677,74	1.093.688,52	-27,98%
- gestione impianti in comproprietà	920.741,02	866.402,75	6,27%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	675.371,68	649.390,58	4,00%
- vendita acqua all'ingrosso	179.840,83	234.880,62	-23,43%
- servizio idrico integrato da altri gestori	47.446,37	47.092,87	0,75%
totale prestazioni servizio idrico integrato	71.285.733,92	70.613.026,10	0,95%

Ricavi da tariffa AEEGSI

I ricavi del servizio idrico integrato rilevano un incremento rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell'adeguamento tariffario 2017 del 11,4% sulle tariffe 2015 approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 325/2016/R/IDR); tale aumento viene in parte neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi da tariffa al finanziamento di nuovi investimenti, mediante il riconoscimento del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il ricavo dell'esercizio comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio 2017 determinato, sulla base delle regole definite con il Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

<i>Somministrazione acqua</i>	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
<i>N. utenti attivi</i>	251.876	249.804	0,83%
<i>Mc fatturati</i>	35.510.704,00	35.271.802,00	0,68%
<i>Mc acqua prodotta</i>	66.766.237,00	66.871.639,00	-0,16%

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
<i>N. utenti attivi</i>	198.673	196.444	1,13%
<i>Mc fatturati</i>	26.481.083,00	26.304.800,00	0,67%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2017 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto ad Acquevenete Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione è dovuta sia all'aumento dell'acqua ceduta ad Acquevenete Spa che al leggero incremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà, per effetto dell'aumento del costo dell'energia elettrica acquistata.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri

insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento del prezzo medio di conferimento.

Vendita acqua all'ingrosso

Il ricavo si riferisce all'attività di cessione di acqua potabile ad altri gestori o Enti. Nell'esercizio 2017 si rileva in particolare la fornitura di acqua a Polesine Acque Spa nell'ambito delle attività per la gestione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra Spa a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-ApsAmga, erogatrice del servizio acquedotto).

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

<i>Servizio ambiente</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	51.478.219,50	46.216.723,86	11,38%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	3.772.353,22	8.930.668,03	-57,76%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.756.771,87	3.547.852,39	5,89%
- per raccolta differenziata	8.274.034,00	7.901.558,38	4,71%
- altre prestazioni	356.350,48	332.624,13	7,13%
<i>totale prestazioni servizio ambiente</i>	<i>67.637.729,07</i>	<i>66.929.426,79</i>	<i>1,06%</i>

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2017 è stata acquisita la gestione della tariffa di igiene ambientale per il Comune di Bassano che, fino al 2016, era in regime di convenzione.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano un aumento rispetto all'esercizio 2016 legato all'aumento dei volumi di rifiuti gestiti e al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per i maggiori quantitativi selezionati e per l'incremento della valorizzazione dei materiali ceduti ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i

trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

<i>Altri servizi</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- a favore dei Comuni	2.862.026,12	1.630.740,52	75,50%
- a favore di terzi	151.463,46	207.553,22	-27,02%
<i>totale prestazioni altri servizi</i>	<i>3.013.489,58</i>	<i>1.838.293,74</i>	<i>63,93%</i>

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.455.278,35) che determina la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (€ 85.282,70) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.321.465,07).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. srl, ASI srl e Viveracqua scrl (€ 127.604,80); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 16.858,66); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni (€ 7.000,00).

Ricavi delle Vendite

<i>Ricavi dalle vendite</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- materiale di magazzino	1.581,00	0,00	
- energia elettrica	159.680,56	261.977,43	-39,05%
<i>totale vendite</i>	<i>161.261,56</i>	<i>261.977,43</i>	<i>-38,44%</i>

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2017 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa e dalla discarica di Campodarsego.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare

riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2016, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 142.441,54) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ - 36.890,60).

<i>Sopravvenienze e insussistenze attive</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>al 31 dic. 2016</i>	<i>Variazione</i>
- Sopravvenienze e insussistenze attive	105.550,94	(541.853,19)	-119,48%
<i>totale sopravvenienze e ins. attive</i>	<i>105.550,94</i>	<i>(541.853,19)</i>	<i>-119,48%</i>

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- reti idriche su lottizzazioni	(206.815,40)	(672.493,11)	-69,25%
- lavori a terzi e Comuni soci	(914.565,93)	978.521,52	-193,46%
Totale delle variazione dei lavori in corso	(1.121.381,33)	306.028,41	-466,43%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: la diminuzione delle reti idriche in costruzione al 31/12/2017 nei nuovi piani di lottizzazione (€ -206.815,40) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 914.565,93).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- da spese per acquisti	2.138.017,14	2.644.285,38	-19,15%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	10.047.970,66	9.296.039,18	8,09%
- da spese del personale	1.891.004,25	2.198.843,67	-14,00%
- sopravvenienze	(105.824,40)	0,00	
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	13.971.167,65	14.139.168,23	-1,19%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia una riduzione dovuta al rallentamento nel programma della manutenzione incrementativa del servizio idrico integrato.

A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	671.696,72	515.203,21	30,38%
Contributi in conto impianto	12.989.894,88	12.430.966,00	4,50%
Ricavi e proventi diversi	3.320.029,11	5.044.070,86	-34,18%
- affitti e canoni attivi	195.088,53	213.345,96	-8,56%
- rimborsi dagli utenti	1.620.215,49	1.474.247,56	9,90%
- rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	833.780,56	913.730,19	-8,75%
- ricavi per agevolazioni fiscali	400.004,48	465.223,03	-14,02%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	270.940,05	1.977.524,12	-86,30%
Totale altri ricavi e proventi	16.981.620,71	17.990.240,07	-5,61%

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi europei accertati per l'esercizio 2017 relativi al "Progetto ENERWATER" il cui obiettivo è quello di sviluppare, convalidare e diffondere una innovativa metodologia per migliorare il rendimento energetico degli impianti di depurazione ed al "Progetto CIRCE 2020" avente per oggetto la sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria (€ 102.000,18).

Si rileva inoltre il contributo riconosciuto dal Consiglio di Bacino Brenta a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di "Individuazione delle zone di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione ex art.94 D.Lgs. 152/2006" (€ 300.000,00).

Dall'esercizio 2017 sono iscritti in questa voce, come previsto dal P.C. dell'OIC n.7, i contributi riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. Si è provveduto di conseguenza a riclassificare l'importo rilevato per l'esercizio precedente erroneamente attribuito alla voce "Ricavi delle vendite".

I ricavi riferiti a questi incentivi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE (Gestore Servizi Energetici) e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 269.696,54).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali,

imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: errate stime dei ricavi di competenza dell'esercizio precedente relativi agli incentivi per la produzione di energia (€ -59.927,87), plusvalenze derivanti dalla cessione di terreni e beni strumentali (€ 170.965,86), il decremento di fondi rischi per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati (€ 63.739,88), incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 27.272,28) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 68.889,90).

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- additivi e prodotti chimici	1.994.837,36	1.939.247,90	2,87%
- materiali per manutenzioni	6.079.810,95	6.631.115,64	-8,31%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.320.437,61	2.181.005,27	6,39%
- acquisto acqua	35.533,00	43.387,84	-18,10%
- beni di consumo	186.960,28	167.359,65	11,71%
- sopravvenienze (insussistenze)	(29.966,49)	3.727,61	-903,91%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.587.612,71	10.965.843,91	-3,45%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. Il leggero aumento di questa voce è dovuto all'incremento delle quantità consumate.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. La riduzione di questa voce è dovuta alla diminuzione degli acquisti di materiali per manutenzione.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto all'incremento del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- energia elettrica	9.924.956,64	9.505.903,05	4,41%
- manutenzione e riparazioni	22.130.760,42	22.088.803,67	0,19%
- gestione rifiuti	20.525.603,01	19.820.564,93	3,56%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.022.695,19	6.386.578,65	9,96%
- prestazioni professionali	2.954.972,80	3.175.090,21	-6,93%
- pubblicità, promozione e sviluppo	715.871,08	662.699,78	8,02%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.045.035,47	2.031.328,66	0,67%
- servizi al personale	1.059.541,89	1.106.481,46	-4,24%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	947.373,91	994.917,55	-4,78%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.264.884,02	1.124.254,10	12,51%
- sopravvenienze (insussistenze)	67.621,59	5.586,67	1110,41%
Totale servizi	68.659.316,02	66.902.208,73	2,63%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento dei volumi acquistati (+5,8%) causato prevalentemente dal maggior consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento a fronte di una leggera diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-1,4%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi. Si riscontra l'incremento dei costi per manutenzioni incrementative e ordinarie e la diminuzione di costi per lavori conto terzi e costi di manutenzione delle aree verdi di Etra.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 63 Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2017 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento dei costi di raccolta applicati dalle ditte terze per i servizi svolti.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2017 un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori e dei rifiuti provenienti dagli impianti dell'ambiente.

Prestazioni professionali e servizi

Prestazioni professionali	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- prestazioni professionali	2.358.317,67	2.714.076,99	-13,11%
- assistenza e aggiornamento software	425.126,19	266.295,98	59,64%
- collaborazioni coordinate e continuative	44.780,45	39.719,21	12,74%
- compensi agli amministratori Etra	126.748,49	154.998,03	-18,23%
<i>totale prestazioni professionali e servizi</i>	<i>2.954.972,80</i>	<i>3.175.090,21</i>	<i>-6,93%</i>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- affitto e locazioni	331.520,17	314.843,14	5,30%
- canoni di concessione	431.986,88	418.513,97	3,22%
- noleggio beni di terzi	1.982.397,20	1.469.088,03	34,94%
- sopravvenienze (insussistenze)	23.940,74	11.737,22	103,97%
Totale godimento di beni di terzi	2.769.844,99	2.214.182,36	25,10%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Sopravvenienze esercizi precedenti

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- retribuzioni	30.026.234,59	28.837.851,58	4,12%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	9.137.881,28	9.061.767,70	0,84%
- trattamento di fine rapporto	1.884.880,45	1.816.167,11	3,78%
- altri costi del personale	326.628,78	185.958,08	75,65%
Totale personale dipendente	41.375.625,10	39.901.744,47	3,69%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 887 unità, rispetto alle 858 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 830,75 unità dell'anno 2016 a 845,03 unità nel 2017 (+1,72%). Il costo medio 2017 per dipendente è pari a € 48.964 annui, con un incremento del 1,94% rispetto al dato del 2016 (€ 48.031 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2017, rispetto all'esercizio precedente, è del 3,69% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/05/2017), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/07/2017), e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2017 (aumento di 14 unità medie rispetto all'anno 2017);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237,49	1.085.002,67	-18,50%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	884.237,49	1.085.002,67	-18,50%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736,21	32.709.410,73	4,66%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	34.234.736,21	32.709.410,73	4,66%
Totale ammortamenti	35.118.973,70	33.794.413,40	3,92%
Svalutazione dei crediti	1.340.502,89	1.815.324,98	-26,16%
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.459.476,59	35.609.738,38	2,39%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- variazione materie prime e sussidiarie	(17.483,02)	(79.223,76)	-77,93%
- variazione prodotti finiti	(44.854,49)	(84.308,88)	-46,80%
Totale variazione delle rimanenze	(62.337,51)	(163.532,64)	-61,88%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. Accantonamenti per rischi/ B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
- accantonamenti per rischi	528.158,63	231.768,00	127,88%
- altri accantonamenti	506.011,49	737.541,52	-31,39%
Totale accantonamenti	1.034.170,12	969.309,52	6,69%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	2.018.629,26	2.202.316,24	-8,34%
Oneri tributari	1.343.694,11	1.337.630,34	0,45%
Spese generali	1.565.936,31	1.227.087,00	27,61%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	352.000,56	360.091,06	-2,25%
Totale oneri diversi di gestione	5.280.260,24	5.127.124,64	2,99%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/ contributi riferite a concessioni demaniali (€1.087.583,07); tariffa rifiuti, IMU, TASI e imposta pubblicità (€191.385,39); tassa di proprietà dei veicoli (€ 64.725,65).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 760.221,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 189.795,11), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 130.263,77); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 52.109,79), la partecipazione al progetto di pubblica utilità come da protocollo d'intesa con il "Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro" (€ 135.709,64), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 226.869,66) e altre spese generali (€ 70.967,34).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni (€ 247.171,77) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 104.828,79).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Proventi da partecipazioni	98.000,00	0,00	
Altri proventi finanziari	948.792,73	1.181.184,69	-19,67%
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	1.321,97	34.421,17	
- interessi attivi da clienti e utenti	578.937,61	515.485,34	
- interessi su conti correnti	192.372,51	587.039,46	
- altri proventi finanziari	176.160,64	44.238,72	
Interessi e altri oneri finanziari	1.210.401,47	1.413.029,19	-14,34%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	51.736,70	120.214,96	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	390.484,60	461.005,86	
- interessi passivi su obbligazioni	757.534,64	809.159,61	
- altri oneri finanziari	10.645,53	22.648,76	
Totale proventi e oneri finanziari	(163.608,74)	(231.844,50)	-29,43%

Proventi da partecipazioni

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl deliberati con l'approvazione del Bilancio 2016 (€ 98.000).

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di

mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti. Inoltre la voce include gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, anche nel corso dell'esercizio 2017, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi. Infine nella voce altri proventi sono presenti prevalentemente interessi attivi maturati su crediti d'imposta IRES/IRAP/IVA anni precedenti e interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

Oneri finanziari

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere originato dalla diminuzione del debito a breve termine (vedi commento alle voci D4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori); i tassi Euribor si confermano anche nell'esercizio 2017 fermi al minimo storico.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(116.844,00)	(422.438,74)	-72,34%
Totale rettifiche di attività finanziarie	(116.844,00)	(422.438,74)	-72,34%

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della controllata E.B.S. scarl (€ 116.844,00) come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2016	Variazione
Imposte correnti	988.299,12	2.372.322,00	-58,34%
- IRES	660.331,04	1.879.483,00	
- IRAP	327.968,08	492.839,00	
Imposte relative a esercizi precedenti	(2.109.106,12)	0,00	
- IRES esercizi precedenti	(2.169.184,04)		
- IRAP esercizi precedenti	60.077,92		
Imposte differite (anticipate)	(838.434,50)	(870.443,08)	-3,68%
- IRES	(866.483,42)	(726.993,15)	
- IRAP	28.048,92	(143.449,93)	
Totale imposte	(1.959.241,50)	1.501.878,92	-230,45%

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	IRES 2017	Descrizione	IRAP 2017
Risultato prima delle imposte	5.650.751	Valore della produzione	172.035.172
		Costi della produzione	(166.103.968)
		Imponibile teorico	5.931.204
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	1.356.180	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	249.111
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.034.170	Accantonamento per rischi	528.159
Svalutazione magazzino	32.609	Altri accantonamenti	506.011
Costi per amministratori	5.354	Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Eliminazione del fondo rischi e oneri	(63.740)
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(63.740)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(690.315)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(668.416)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(35.513)	Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349	Svalutazioni	1.340.503
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.050)
Costi per amministratori	(14.356)	Crediti di imposta	(400.005)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	165.355
Relativi a autovetture, cellulari e simili	363.936	Imposte e tasse indeducibili	128.701
Sopravvenienze passive ind.li	74.818	Progetti pubblica utilità	135.010
Imposte e tasse indeducibili	102.961	Altre variazioni	19.400
Altri costi indeducibili	155.108	Costi del personale	
Utili e perdite da partecipazioni	23.744	Costi del personale	41.375.625
Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.050)	Contributi anti infortunistici	(562.293)
Crediti di imposta	(400.004)	Deduzioni costi dipendenti	(38.353.190)
Deduzione TFR destinato ai fondi	(75.395)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(148.363)		
Deduzione Superammort. / ACE	(617.697)		
Totale differenza	(2.899.373)	Totale differenza	1.877.550
Imponibile fiscale IRES (I)	2.751.378	Imponibile fiscale IRAP (I)	7.808.754
Imposte correnti sul reddito d'esercizio (A)	660.331	Imposte correnti sul reddito d'esercizio (A)	327.968
Imposte relative a esercizi precedenti		Imposte relative a esercizi precedenti	
Ricavi transitati a Patrimonio Netto	846.379	Ricavi transitati a Patrimonio Netto	846.379
Perdita fiscale pregressa utilizzata nel 2017	(3.077.067)		
Imponibile fiscale IRES (II)	(2.230.688)	Imponibile fiscale IRAP (II)	846.379
Imposte relative a esercizi precedenti (B)	(535.365)	Imposte relative a esercizi precedenti (B)	35.548
Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016			
Utilizzo perdite ex Seta Spa utilizzata nel 2016	(6.344.007)		
Altre variazioni	402.847	Altre variazioni	584.048
Imponibile fiscale IRES	(5.941.160)	Imponibile fiscale IRAP	584.048
Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016 ©	(1.633.819)	Variazioni apportate in dich. Integrativa per il 2016 ©	24.530
Imposte relative a esercizi precedenti (D=A+C)	(2.169.184)	Imposte relative a esercizi precedenti (D=A+C)	60.077,93
Totale imposte dell'esercizio 2017 (A+D)	(1.508.853)	Totale imposte dell'esercizio 2017 (A+D)	388.046
Imponibile fiscale IRES dell'esercizio 2017 (III=I+II)	520.690	Imponibile fiscale IRAP dell'esercizio 2017 (III=I+II)	8.655.133
Imposte dell'esercizio 2017 (E=A+B)	124.966	Imposte dell'esercizio 2017 (E=A+B)	363.516

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 520.690 per un'imposta dovuta di € 124.966 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 8.655.133 per un'imposta dovuta pari a € 363.516.

In seguito alla risposta all'interpello presentato sull'utilizzabilità delle perdite pregresse registrate dalla Società patrimoniale Seta Spa, Etra può detrarre dal proprio imponibile fiscale un importo complessivo di € 14.289.852 già a partire dall'esercizio 2016, anno di efficacia della fusione. L'impatto nel presente bilancio è stato rilevato alla voce "Imposte relative a esercizi precedenti" per la quota di perdita fiscale non detratta dall'utile 2016, pari ad un valore di € 6.344.007 (effetto fiscale € 1.744.602) e per la quota utilizzata nel 2017 pari ad € 3.077.067 (effetto fiscale € 738.496).

La quota di perdita fiscale, pari ad € 4.868.778, il cui utilizzo avverrà nell'esercizio 2018, ha determinato l'iscrizione di imposte anticipate per l'importo di € 1.168.507.

Nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio hanno inciso inoltre gli aspetti fiscali di seguito illustrati:

- la Legge di Stabilità 2016 (art.1, comma 61-64) ha previsto la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 01/01/2017. Tale modifica già in sede di redazione del Bilancio 2015 aveva comportato la necessità di ricalcolare gli effetti sulle imposte anticipate e differite degli scostamenti temporali tra la normativa civilistica e quella fiscale, rettificando l'impatto delle operazioni che avrebbero avuto il loro effetto fiscale a partire dal 2017. Per l'esercizio in esame anche le imposte correnti sono state calcolate con la nuova aliquota, con un risparmio di imposta pari a €18.224;
- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 1,60% per il 2017 (dal precedente 4,75%) degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2017 a € 62.428,00.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2017, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.740.768,42.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 46.679,55.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.926.374	4,20%	122.908	3.237.079	24,00%	776.899	899.807
Accantonamenti al Fondo discariche	5.396.224	4,20%	226.641	3.573.270	24,00%	857.585	1.084.226
Ammortamento dell'avviamento	83.324	4,20%	3.500	83.324	24,00%	19.998	23.497
Contributi da privati tassati per cassa	4.422.429	4,20%	185.742	9.871.588	24,00%	2.369.181	2.554.923
Costo amministratori				5.354	24,00%	1.285	1.285
Svalutazione del magazzino				35.513	24,00%	8.523	8.523
perdite residue ex Seta Spa				4.868.778	24,00%	1.168.507	1.168.507
totali			538.791			5.201.977	5.740.768

dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligazionario				194.498	24,00%	46.680	46.680
totali						46.680	46.680

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2017 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 7.609.992,60.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori (art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 6 luglio 2017 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 126.748,49.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 08/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa per un corrispettivo annuo dell'importo di € 35.702,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa ai sensi del comma 1, numero 9) dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzia e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon srl € 6.000.000; Sintesi srl € 230.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon srl € 1.768.795; Etra Energia srl € 220.700; Sintesi srl € 450.000);
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 18.641.093.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/17	Debiti al 31/12/17	Ricavi 2017	Costi 2017
E.B.S. Etra Biogas Schiavon Srl (VI)	299.480,01		47.732,54	
Sintesi Srl (PD)	31.025,00	116.206,10	31.025,00	189.680,00
totale imprese controllate	330.505,01	116.206,10	78.757,54	189.680,00

Imprese collegate	Crediti al 31/12/17	Debiti al 31/12/17	Ricavi 2017	Costi 2017
Asi S.r.l.		95.888,10	2.500,00	293.177,00
Etra Energia S.r.l.	69.040,00	54.623,45	32.000,00	215.323,71
Unicaenergia S.r.l.	100.770,50		3.723,51	
Viveracqua Scarl	1.220,00	36.763,41		36.763,41
Pronet S.r.l.				
totale imprese collegate	171.030,50	187.274,96	38.223,51	545.264,12

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2017, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile	€ 380.499,63
- Utile disponibile	€ 7.229.492,97
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2017	€ 7.609.992,60

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato